Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 3 novembre 1934 XIII

Udine - Anno III - N. 260

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2,50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Chiaroscuri di un plebiscito

La Francia vuole premunirsi

da sorprese nella Sarre

Roma, 2 *(per telefono)*

Mentre mancano due mesi al plebiscito il problema della Sarre continua ad essere all'ordine del giorno in Francia e, come abbiamo visto, già da oltre Alpe si spande per il mondo rumore di armi.

Tutti perciò si domandano se la Francia vorrà ammannirci il bis dell'occupazione della Ruhr. Certa cosa è pertanto che tutta la stampa francese è concorde nel confermare che il VI ed il XX Corpo d'Armata, aventi le loro sedi rispettivamente a Metz ed a Nancy, hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte ad entrare in azione per l'immediata applicazione del «piano di copertura» in caso di bisogno, e riteva che lo sviluppo della situazione, nei confronti della Germania, dipenderebbe dall'energia con cui il Governo francese saprà far comprendere al Governo di Berlino le gravi conseguenze che potrebbero derivare da un possibile colpo di mano nazista nel territorio della Sarre.

La stessa stampa pubblica che la visita fatta a Londra al Ministro degli Esteri, sir John Simon, dall'Ambasciatore di Francia, sig. Corbin, va messa in rapporto con la preoccupazione del Gov... francese in vista di possibili complicazioni nel distretto della Sarre durante e subito dopo il plebiscito. Si crede inoltre a Parigi che il Governo francese abbia fatto un passo diplomatico parallelo a Roma.

La Francia sin d'ora contempla l'ipotesi che, in occasione del plebiscito, si possa determinare una situazione locale per cui si renderebbe necessario l'invio nella Sarre ... truppe per il mantenimento dell'ordine pubblico. Inoltre la Francia crede che in caso di necessità potrà contare, oltre che sull'appoggio morale, anche sull'appoggio materiale del Governo britannico e dell'Italia.

In ogni modo il problema della Sarre, in questi due mesi che ancora ci separano dal plebiscito, deve es... dall'opinione pubblica europea considerato nelle sue vere proporzioni, con la necessaria calma e senza la lente d'ingrandimento dei bene individuati mercanti di cannoni.

Le misure della Francia

A Parigi insomma si ritiene che per il mantenimento della pace, all'occorrenza, bisogna dare prova di decisione, ricorrendo a misure analoghe a quelle che il Governo italiano adottò al confine austriaco dopo l'uccisione del Cancelliere Dollfuss.

Secondo la stampa francese l'emozione manifestatasi nei circoli tedeschi all'atteggiamento della Francia è ingiustificata. L'eventuale intervento di truppe francesi nella Sarre, e ciò per attenuare la profonda impressione suscitata in Germania, sarà un atto internazionale imposto dalle circostanze perchè il plebiscito del 13 gennaio prossimo possa svolgersi in condizioni normali.

...giornali francesi ricordano inoltre che il Ministro Barthou, parlando nell'ultima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, affermava che la Francia sperava che le circostanze avessero escluso la possibilità di intervento nella Sarre, ma che, in ogni caso, essa non intendeva sottrarsi ai doveri internazionali che le venissero imposti. In Francia insomma si ritiene che, come ebbe a dire Barthou, l'intervento di truppe francesi nella Sarre non potrà avvenire se non in caso disperato, quando la Commissione governativa della Sarre dovesse ritenere che la vita e i beni della popolazione sarrese fossero direttamente minacciati.

Tale eventualità, sempre secondo la stampa francese, sarebbe fondata su due deliberazioni che il Consiglio della Società delle Nazioni adottò nel 1925 e nel 1926 per predisporre ogni cosa in vista di circostanze eccezionali che richiedessero l'intervento di truppe straniere.

Le considerazioni ginevrine

Il 14 marzo 1925 il Consiglio della Società delle Nazioni adottò infatti una risoluzione formulata dal relatore Scialoia, rappresentante dell'Italia. Nel secondo comma di questa relazione è scritto: «Il Consiglio della Società delle Nazioni chiede alla Commissione governativa di sottoporre al Consiglio, per l'esame, il rapporto sulla maniera in cui potrebbe essere osservato, in assenza di truppe, il capoverso 3 del paragrafo 30 dell'annesso al trattato di Versailles relativo al bacino della Sarre, secondo il quale «spetta alla Commissione governativa di provvedere in ogni circostanza alla protezione delle persone e dei beni sul territorio del bacino della Sarre». Preparando il suo rapporto la Commissione deve tener conto della possibilità di ricorrere a truppe stazionanti fuori del territorio della Sarre».

In fine della 39.a sessione del Consiglio ginevrino (19 marzo 1926) il Consiglio approvò il rapporto della Commissione governativa della Sarre, che diceva tra l'altro: «Riferendosi al paragrafo 33 dell'annesso al trattato di Versailles relativo alla Sarre, a termine del quale la Commissione di governo ha diritto di risolvere le questioni di interpretazione, la Commissione governativa della Sarre dichiara fin d'ora che essa interpreta questa stipulazione nel modo seguente: «In caso di bisogno essa ha il diritto di fare sin d'ora appello, senza indugio e sotto sua esclusiva responsabilità, alle forze militari stazionanti fuori del territorio della Sarre per provvedere alla protezione delle persone e dei beni sul territorio, ed in particolare alla protezione delle miniere e della rete ferrovaria, la cui attività deve essere assicurata in ogni caso e con tutti i mezzi. Essa dichiara che solo la possibilità di ricorrere a truppe stazionanti fuori del territorio sarrese può permetterle di adeguarsi agli importanti obblighi impostile dai trattati di pace».

Un passo a Roma?

Questa risoluzione parla dunque di «truppe stazionanti fuori del territorio della Sarre». Ma la stampa francese afferma che la disposizioni deve essere interpretata in senso restrittivo. Data la mancanza di altre truppe la Commissione governativa della Sarre dovrà necessariamente ricorrere all'intervento delle truppe francesi.

Nessuna richiesta

è pervenuta all'Inghilterra

Londra, 2.

Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali l'Agenzia Reuter apprende che nessuna richiesta è stata ricevuta dalla Gran Bretagna da parte della Francia per la partecipazione di truppe inglesi nel caso in cui fosse domandato alla Francia di inviare truppe nella Sarre.

Il Gabinetto francese

ricerca l'accordo sul progetto di revisione della costituzione

Parigi, 2.

Il consiglio di gabinetto è terminato questa sera alle 20. Alla fine dei lavori il sig. Marchandeau ha letto alla stampa il seguente comunicato:

«Il Presidente del Consiglio ha sottoposto ai membri del Governo il progetto di revisione della costituzione ed ha esposto i motivi che lo hanno indotto a proporre quel testo. Il Consiglio ha proceduto all'esame del progetto. Le decisioni saranno prese domani durante il Consiglio dei Ministri. I Ministri all'uscita della riunione sono stati circondati dai giornalisti. Essi si sono mostrati tutti molto riservati in merito all'accordo che dovrà intervenire domani al Consiglio dei Ministri.

Il sig. Edoardo Herriot ha dichiarato all'agenzia «Havas»: «Si è alla ricerca di una formula che permetta ai colleghi radicali e a me stesso di rimanere fedeli alla dottrina pure permettendo alla tregua di continuare. E' ciò che io ed i miei colleghi vogliamo giustamente».

Il sig. Doumergue ha lasciato per ultimo, alle 20.30, il Ministero degli Esteri. Interrogato dai giornalisti egli ha dichiarato: «La decisione non è presa; bisogna attendere fino a domani ed avere molta pazienza ed io ne ho».

Concordia austriaca

Vienna, 2.

Un giornale della sera nota che fra i componenti del Consiglio di Stato, ieri nominato, vi sono 14 cristiano-sociali (dei quali tre di preferenza cattolica, quattro delle schiere di assalto, sedici heimveherein, quattro elementi nazionalisti da tempo aderenti al fronte patriottico austriaco) sette elementi politici neutrali e quattro rappresentanti delle confessioni religiose cattolica protestante e israelita.

Il «Telegraph» giudica che l'insieme dei nuovi nominati dà l'impressione di armonia che ricorda i più felici tempi della vecchia Austria. Il presidente del Consiglio di Stato ing. Noueck poi è attivo heimwerista e direttore generale tecnico delle ferrovie austriache. Egli ha fondato e organizzato la milizia ferroviaria delle Heimwereim.

La settimana di 40 ore

L'iniziativa italiana a Ginevra verso una conclusione

Ginevra, 2.

Le decisioni prese a Ginevra durante l'ultima sessione del consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro confermano che l'iniziativa presa dal Governo italiano nei riguardi della soluzione del problema delle quaranta ore di lavoro va sicuramente verso una conclusione favorevole. Come è noto nell'ultima conferenza internazionale del lavoro, non si potè addivenire al voto di una convenzione perchè, dopo un'animata discussione a causa dell'astensione del gruppo padronale e dei rappresentanti di alcuni governi, non fu raggiunto il numero legale dei voti necessari. Perciò il sen. De Michelis enunciò l'idea di una convenzione di principio che si limitasse a fissare l'obbligo della riduzione della durata di lavoro, lasciando alla conferenza il compito di determinare ogni anno i rami dell'attività economica in cui potrà applicarsi una disciplina legale siffatta. La riduzione della durata di lavoro appare un'esigenza assoluta ed urgente nella fase presente dello sviluppo delle macchine.

Dalle discussioni avvenute in seno all'Ufficio internazionale del lavoro sulla proposta italiana si può trarre la conclusione che il successo delle quaranta ore, come dimostra del resto l'esempio americano, non è legato al fatto di una soluzione rigida ma piuttosto all'approvazione di un principio generale e di applicazione particolare alle diverse industrie.

In seguito all'intervento del delegato italiano l'ultima sessione del consiglio di amministrazione del consiglio d'amm. dell'Ufficio internaz. del lavoro è giunta precisamente alla conclusione che l'Ufficio del lavoro di Ginevra prepari il progetto di convenzione per l'insieme delle attività economiche relative alle quaranta ore che sono state iscritte all'ordine del giorno della prossima conferenza internazionale del lavoro mentre detta conferenza fisserà la scelta definitiva dell'industria a cui la riduzione della durata di lavoro dovrà essere applicata in base ai rapporti che le verranno presentati al riguardo dall'Ufficio stesso.

In America si caldeggia

di togliere i dazi doganali

New York, 2.

Il Presidente Roosevelt ha telegrafato a Farrell, presidente del Consiglio nazionale del commercio estero, dicendo:

«Noi cerchiamo di riabilitare il commercio internazionale in modo da giovare non ad una sola nazione ma a tutte le nazioni; non a un gruppo di nazioni, ma al mondo intero. Le barriere artificiali degli scambi di merci sono una delle principali cause della decadenza del commercio mondiale».

Un appello per l'abolizione delle barriere doganali è stato fatto anche dal Segretario di Stato Hull in un messaggio al congresso delle associazioni del commercio estero. Hull ammette che la vecchia politica americana per i dazi doganali era cattiva e domanda alle altre nazioni di unirsi in un tentativo di porre fine ai danni mediante un'azione collettiva.

A sua volta, parlando al 21.o Congresso delle associazioni nazionali per il commercio estero Peek, consigliere speciale presso il Presidente Roosevelt per la politica commerciale con l'estero, ha appoggiato fortemente la proposta di un piano per la istituzione di un fondo di stabilizzazione di cambio con l'estero come mezzo per sormontare le difficoltà attuali relative al cambio e aiutare il commercio estero in America.

Il petrolio della Manciuria

Le proteste inglesi e americane al Giappone

Tokio, 2.

Il Giappone è più desideroso di qualunque altro paese di tutelare la porta aperta ed eguali opportunità per tutti nella Manciuria.

E' questo a quanto si apprende da fonte ufficiosa il punto che sarà messo in rilievo nella prossima risposta che il Governo giapponese darà al secondo reclamo inglese ed americano relativo al problema del petrolio in Manciuria. La risposta farà presente ai governi inglese ed americano che il controllo progettato dal Governo manciukuo è un affare interno che ricade sotto la giurisdizione manciuriana e che perciò esso non può essere considerato come una violazione del principio della porta aperta.

Ieri poi il Ministro degli Esteri del Giappone ha risposto ad altro reclamo inglese ed americano, datato rispettivamente 21 e 31 agosto, riguardante la legge giapponese sul controllo del petrolio, dichiarando che detta legge viene applicata ugualmente così agli interessati giapponesi come a quelli stranieri senza distinzione di nazionalità e perciò non ostacola le relazioni commerciali fra l'Inghilterra, l'America ed il Giappone.

New York, 2.

Il «New York Times» annuncia che il Dipartimento di Stato invierà una protesta al Giappone contro il monopolio del petrolio di Manciuria facendo rilevare che il monopolio stesso è contrario al principio della porta aperta. — Non invierà invece alcuna protesta al Governo mancese giacchè ciò equivarrebbe al suo riconoscimento.

Un prossimo incontro franco-sovietico?

Roma, 2 *(per telefono)*

Secondo notizie da Mosca nei circoli politici sovietici si fa assegnamento su un prossimo incontro tra Litvinoff, Doumergue e Laval.

L'Australia occidentale vuole essere colonia autonoma

Londra, 2.

Una petizione al Re da parte della popolazione dell'Australia occidentale, per la separazione dalla confederazione australiana è stata presentata al Ministro Thomas Ministro dei Dominions da parte di una delegazione appositamente nominata dal Capo dell'Australia occidentale.

Accompagna la petizione un documentario che esprime i casi di quella popolazione e prega che all'Australia occidentale venga restituito il suo potere di stato come colonia separata autonoma dell'Impero Britannico. Il Ministro Thomas si è riservato di comunicare a tempo debito la risposta di S. M. alla petizione.

Questa è basata su vecchie lagnanze che l'Australia occidentale non viene trattata adeguatamente dal Governo federale specialmente per quanto riguarda la finanza. Particolare opposizione viene fatta contro il pagamento dei dazi di importazione che vanno tutti al tesoro della Confederazione.

Altra inchiesta sul traffico degli armamenti in Inghilterra?

Londra, 2.

I deputati liberali dell'opposizione hanno deciso di proporre, in occasione del dibattito sugli armamenti dell'8 novembre, una inchiesta approfondita sul traffico degli armamenti analoga a quella della Commissione senatoriale americana.

L'Imperatore dell'Etiopia ha parlato al suo popolo

Adis Abeba, 2.

In occasione del quinto anniversario della incoronazione dell'imperatore Hajle Sellassiè I, un nuovo Parlamento è stato inaugurato solennemente, in presenza del Corpo diplomatico e di dignitari dello Stato. L'Imperatore ha pronunziato un discorso sulla evoluzione moderna dell'Etiopia.

La Messa per i Caduti sarà radiodiffusa da Roma

Roma, 2 *(per telefono)*

La Messa solenne che sarà celebrata la mattina del 4 novembre a Roma, in Santa Maria degli Angeli, ricorrendo il XVI annuale della Vittoria, sarà radiodiffusa.

L'equipaggio del "Cant. Z. 501" rende omaggio al Sovrano

Roma, 2 *(per telefono)*

Gli avitari Mario Stoppani, cap. Corrado Corradini e marconista Suriano, hanno lasciato Massaua il 25 ottobre, e, dopo dieci ore e 45 minuti, hanno raggiunto Alessandria d'Egitto. Sorvoluto Porto Said, l'equipaggio del «Cant. Z. 501» ha reso omaggio a S. M. il Re e alla Divisione navale di scorta, compiendo evoluzioni intorno alle navi.

Il «Cant. Z. 501», con a bordo il comm. Cosulich e l'ing. Zappata, visiterà i Paesi rivieraschi del Mar Nero e dell'Egeo.

Il ritorno in Italia è previsto per il 15 novembre.

Quando si torna da Roma

L'Arcivescovo di Boston ammiratore di Mussolini

Washington, 2.

Il cardinale Connell arcivescovo di Boston, di ritorno in America dopo il soggiorno romano, ha espresso alla stampa il suo entusiasmo per le condizioni d'Italia. Il Cardinale ha definito la redenzione delle paludi Pontine compiuta da Mussolini come uno dei miracoli dei tempi moderni e come una documentazione del genio costruttivo di Mussolini. Non è questa, ha detto il Cardinale, opera di parchi e giardinaggio ma un progetto del tutto pratico attraverso cui l'Italia può ora disporre di un nuovo terreno da coltivare e di nuovi campi di grano.

Ciò che si è costretti ad ammirare in Mussolini, ha detto il prelato, è la sua praticità. Egli non si lascia trascinare a dilettantismi o a lussi. Egli cerca costantemente i risultati. Dopo ciò che ho visto e osservato debbo dire che Mussolini vuole la pace per il bene dell'umanità. Egli sa che un'altra guerra mondiale distruggerebbe ogni cosa. Egli vuole la pace ma non è un debole.

Le opere del governo fascista riconosciute dai bolscevichi

Mosca, 2.

I giornali dedicano lunghi articoli alla celebrazione fascista dell'anniversario della rivoluzione di ottobre mettendo in evidenza gli sforzi compiuti finora dal Governo per la rinascita industriale ed economica del Paese.

Nell'Associazione dei Mutilati

L'84 per cento degli stanziamenti per l'assistenza - L'acquisto dell'isola di S. Caterina - Un istituto dedicato a Maria di Piemonte - La Duchessa d'Aosta socia d'onore.

Roma, 2.

Sotto la presidenza dell'on. Carlo Delcroix, con la partecipazione di tutti i delegati di zona, si è svolta in Roma la riunione ordinaria del comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati di guerra. Il comitato, dopo ampia discussione, ha deliberato di presentare al prossimo congresso importanti modifiche di statuto tendente a perfezionare l'organizzazione sulla base provinciale ed a conferire maggior prestigio ed autorità ai presidenti delle sezioni di capoluogo di provincia. Il comitato ha minutamente esaminato e quindi approvato il preventivo per l'anno 1935 che pur importando sensibili economie mantiene immutati gli stanziamenti devoluti alla assistenza che nel totale del bilancio rappresentano l'altissima percentuale dell'84 per cento. Ha deliberato inoltre l'acquisto dell'isolotto di Santa Caterina davanti a Rovigno per farvi sorgere un istituto destinato agli orfani dei mutilati, istituto cui sarà dato l'augusto nome di Maria di Piemonte a ricordo della fausta nascita di Maria Pia di Savoia.

Su proposta del presidente e per acclamazione l'assemblea ha quindi deliberato di nominare socio d'onore dell'associazione S. A. R. la Duchessa d'Aosta quale ispettrice generale delle dame infermiere della Croce Rossa italiana e ciò in occasione dell'adunata delle forze sanitarie militari in Roma quale attestato della gratitudine dei mutilati d'Italia verso chi li soccorse sul campo e li confortò nel sacrificio. Allo stesso titolo sono stati nominati soci d'onore il generale Della Valle, direttore generale della Sanità Militare durante la guerra ed il col. prof. Galeazzi, il col. prof. Putti ed il col. prof. Della Vedova, che fondarono e diressero a Milano, Bologna e Roma i tre più importanti centri ortopedici militari durante la guerra, dove furono curati e rieducati professionalmente i mutilati e gli invalidi, il prof. Denti fondatore e presidente della casa di lavoro dei ciechi di guerra Villa Mirabello a Milano, il col. prof. Bardelli fondatore e direttore del primo centro oftalmico militare a Firenze.

Un'apposita commissione si recherà a Napoli per offrire a S. A. R. la Duchessa d'Aosta il distintivo d'oro dell'associazione che sarà consegnato nelle rispettive sedi ai soci d'onore il prossimo 29 aprile, diciottesimo annuale della fondazione, a mezzo dei presidenti delle sezioni locali.

L'intesa balcanica

Nella conferenza di Ankara prevale la tesi del far da sè - L'eccidio di Marsiglia e i Balcani

Atene, 2.

Una nota ufficiosa sulla conferenza dell'Intesa Balcanica da Ankara, dice che i risultati della conferenza sono soddisfacenti per la pace balcanica e che è prevalsa la tesi greco-turca di non prendere impegni extra balcanici. «L'Elefteron ima», rilevando che Benes ha telegrafato a Maximos presidente della conferenza di Ankara, dice che ciò dimostra l'interesse della Piccola Intesa per l'Intesa Balcanica ed il legame che vorrebbe stabilire con essa. Afferma che l'opposizione, interprete dell'opinione pubblica greca, pur addolorata per l'eccidio di Marsiglia, non intende partecipare a sanzioni ma solo collaborare per stabilire la verità. Stante che, esistendo la Società delle Nazioni i governi che collaborano con Belgrado non devono erigersi in tribunale internazionale, tanto più perchè eventuali sanzioni potrebbero probabilmente prendersi oltre i confini balcanici.

Il discorso del Gazi all'assemblea nazionale

Ankara, 2.

Con il consueto cerimoniale si è aperta l'assemblea nazionale. Assistevano alla seduta le delegazioni che partecipano al consiglio d'Intesa balcanica. Mustafà Kemal Pascià ha pronunciato il discorso di apertura. Occupandosi poi di politica interna, dopo avere rilevato la importanza dell'organizzazione economica del Paese ed il miglioramento dell'attrezzamento economico il Gazi ha detto che il programma di ricostruzione viene applicato con gran zelo, ha sottolineato che il prestito interno è stato completamente coperto e ha insistito sulla necessità della riforma della musica turca. Passando alla politica estera il Gazi ha rilevato che il mondo politico internazionale si preoccupa della questione della sicurezza e che tutti i Paesi hanno aumentato i loro armamenti ed ha aggiunto: «Pur cercando di consolidare le forze nazionali difensive il Governo non trascurerà nulla per mantenersi sulla via della cooperazione internazionale. L'attaccamento della Repubblica turca alle sue amicizie è stato provato parecchie volte durante gli scorsi anni. Il carattere universalmente riconosciuto della nostra nazione è la fedeltà agli impegni assunti. L'Intesa balcanica ne è la felice testimonianza, fondata su reciproco rispetto degli Stati balcanici per l'assistenza di ciascuno di essi. Abbiamo accolto con simpatia il lavoro fecondo del Consiglio balcanico riunito ad Ankara. Siamo convinti che durante i lavori di questa sessione l'assemblea nazionale troverà la migliore soluzione per le questioni nazionali che le saranno sottoposte».

All'Accademia d'Italia

La prolusione di Panzini - Volumi offerti al Duce

Roma, 2.

Domenica 11 novembre alle ore 11 nel palazzo della Farnesina la R. Accademia d'Italia inaugurerà solennemente l'anno accademico, il sesto dalla creazione del nuovo istituto fondato dal Regime.

L'Accademico Alfredo Panzini leggerà il discorso inaugurale sul tema «La lingua italiana».

Il prof. Marpicati a nome della presidenza della R. Accademia d'Italia ha presentato al Capo del Governo le ultime pubblicazioni dell'Accademia stessa: il terzo volume dei «Risultati scientifici conseguiti nella regione di Cufra dalla spedizione Desio promossa dall'Accademia» e la cronaca del «Viaggio di esplorazione nel Tibet occidentale» compiuto nello scorso anno dall'accademico Tucci e dal capitano Ghersi che vede contemporaneamente la luce a Londra in inglese.

I buoni del Tesoro

Il sorteggio dei premi della settima e ottava serie

Roma, 2.

Presso la direzione del Debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla serie settima ed alla serie ottava dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Settima serie: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 407.570 e 1.509.748.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 82.919 1.002.941 1.284.030 1.876.382.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai buoni n.ri:

4.333	6.811	193.863	208.867	224.534
224.763	374.479	483.521	517.386	519.045
551.953	595.821	653.253	717.114	758.627
783.803	815.323	851.273	865.519	874.943
896.226	938.782	1.007.790	1.123.569	
1.134.517	1.202.176	1.213.694	1.258.793	
1.282.623	1.329.474	1.394.496	1.397.698	
1.411.799	1.414.45[illegible]	1.520.389	1.565.033	
1.637.062	1.670.208	1.727.475	1.788.252	
1.815.185	1.864.471	1.886.265	1.922.325	
1.924.605	1.944.747	1.952.821	1.963.694	
1.965.749	1.990.902			

Ottava serie: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 1.608.403 e 1.686.797.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 109.600 1.185.043 1.352.712 e 1.932.542.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai buoni n.ri:

71.999	129.875	266.825	290.995	298.596
300.237	310.032	372.702	397.745	427.626
518.709	542.101	594.745	631.993	748.649
762.148	822.357	825.630	898.534	911.437
924.999	1.010.951	1.058.163	1.139.117	
1.152.922	1.163.746	1.171.500	1.180.736	
1.207.071	1.235.879	1.306.725	1.347.807	
1.368.148	1.397.817	1.463.950	1.503.717	
1.543.432	1.574.762	1.601.678	1.602.009	
1.626.453	1.637.370	1.642.031	1.712.889	
1.718.322	1.810.070	1.822.092	1.876.973	
1.951.367	1.972.628			

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti a piazza Venezia il 27 ottobre 1934-XII:

Settima serie: Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.606.704 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.470.714.

Ottava serie: Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 217.469 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.041.383.

Dopo la rivolta spagnola

Arresti e sequestri di armi - La questione delle condanne a morte

Madrid, 2.

Sono stati sequestrati nelle ultime 48 ore 1600 mitragliatrici, un autocarro e bombe di dinamite nella provincia di Leon e nella Asturie.

La questione dell'esecuzione delle condanne a morte pronunziate contro gli insorti continua ad essere oggetto di trattative in senso al Governo e tra i membri del Governo e il Presidente della Repubblica.

Il problema si complica oggi per il fatto che numerose nuove condanne a morte sarebbero state pronunziate contro i rivoluzionari del villaggio delle Asturie, Turon, i quali hanno confessato di avere ucciso tredici notabili e ingegneri.

E' stato arrestato a Jean un comitato rivoluzionario di quattordici membri e sono stati sequestrati 1353 fucili 229 pistole.

Curiosità democratiche

Il Re del Siam senza notizie

Londra, 2.

Prajachipok è sempre senza notizie del suo regno. Sono ormai sei giorni che egli ha fatto pervenire al Governo a Bangkong l'ultimatum che poneva esplicitamente il problema della sua abdicazione. Da allora è privo di ogni contatto ufficiale o ufficioso col Siam. Si è sempre in attesa della risposta che deve arrivare nella residenza di campagna dov e il Re dimora.

IL 3 NOVEMBRE 1918

Come Udine salutò la Vittoria dopo un anno di fedeltà in servaggio

Bollettino del Comando Supremo del 3 novembre 1918:

Le nostre truppe hanno occupato Trento e sono sbarcate a Trieste.

Il tricolore italiano sventola sul Castello del Buon Consiglio e sulla torre di S. Giusto.

Punte di cavalleria sono entrate in Udine.

DIAZ

Mentre entravano in Udine da Porta Venezia la pattuglia del Savoia Cavalleria: il tenente Baragiola, un sergente e tre soldati) e da porta Pracchiuso una dei Cavalleggeri Monferrato (il tenente Camicia con due soldati), quello stesso 3 novembre 1918 la guardia civica costituita segretamente il 12 ottobre e diretta da A. Robolli e dai tenenti della 3.a Armata Arbeno d'Attimis e Max di Montegnacco, impegnava sanguinosi scontri con la retroguardia del nemico in fuga.

La Giunta Municipale in quello stesso giorno preparò per l'entrata delle truppe liberatrici, questo manifesto scritto dal prof. Bindo Chiurlo ed affisso l'indomani:

«Cittadini!

«L'Esercito nazionale, lungamente aspettato nelle case deserte, nelle campagne desolate, nelle vie sconvolte, nelle chiese senza voce; ansiosamente invocato fra le spogliazioni, gl'insulti e i pericoli, l'Esercito dei nostri fratelli e dei nostri figli, dei nostri vivi e dei nostri morti rivivente nell'ira e nel desiderio, è alle porte dei nostri focolari e già scorge le povere fiamme che abbiamo accese a Lui per Lui.

«Dolenti di non poter dare ai gloriosi fratelli soldati quello che il nemico ci ha strappato nella furia del saccheggio o nel lento stillicidio delle requisizioni, desolati di non poter spesso offrire neppure il letto e neppure il pane, noi li accoglieremo con le anime aperte, gli ridiremo le ansie e le gioie dei gloriosi giorni della controffensiva del Piave, le ansie mortali e le speranze e l'esultanza e la gratitudine di questi ultimi giorni di febbre e di attesa».

«Cittadini!

«La grande vittoria nazionale è anche un grande trionfo dell'umanità.

«Gli Eserciti nostri e dei nostri gloriosi Alleati non hanno soltanto ridato le loro terre e i loro pieni destini alle Patrie; ma hanno vinto la più grande, la più conscia battaglia a favore dell'umanità.

«L'esultanza nostra è così l'esultanza del Mondo civile, per quel destino onde Roma nostra ed eterna è legata pei secoli alla storia dell'umanità: «e quanto è grande, augusto egli è romano ancora».

. . . .

«Cittadini!

«Salutate oggi le truppe gloriose, domani i fratelli provati dalle amarezze dell'esilio, più che con le parole, che alla nostra gente escono tarde, con i volti segnati dalla sventura e pure esultanti, colle braccia aperte ai venienti, colle vostre case e le vostre cose interamente offerte così come sono, desolate e parlanti».

Per il Consiglio comunale, la Giunta Municipale: *Orgnani Martina Giuseppe*, Sindaco — *Braida Francesco, Casasola Vincenzo, Chiurlo Bindo, Linussa Pietro, Sandri Guido, Mulinaris Giuseppe*, Assessori — *anche per Leskovich Sabino, prigioniero politico a Vienna*».

Il Congresso Giuridico Internazionale

80 Università di tutto il mondo rappresentate - Una solenne seduta alla presenza del Pontefice

Roma, 2.

Il lavoro di organizzazione del Congresso Giuridico Internazionale, indetto in Roma dal 12 al 17 corrente per celebrare il VII centenario delle Decretali di Gregorio IX e il XIV della promulgazione del Codice di Giustiniano, è quasi ultimato in ogni sua parte, mercè l'opera concorde dell'intero Corpo Accademico del Pontificio Ateneo dell'Apollinare, costituito in Comitato esecutivo. Si prevede che il Congresso riuscirà una grandiosa affermazione di alta cultura, che opportunamente partirà da Roma e della lingua di Roma si varrà, come vera lingua internazionale. Le relazioni finora giunte, e che si aggirano, con libertà di svolgimento e ampiezza di respiro sui dodici punti programmatici prestabiliti (e precisamente: Relazioni tra il diritto canonico e l'ebraico; Influsso della dottrina cristiana nella evoluzione del diritto romano; Relazioni fra Patrologia e diritto romano; diritto romano e diritto ecclesiastico orientale; diritto ecclesiastico alla fine dell'Impero romano, particolarmente in relazione col diritto giustinianeo; influsso del diritto romano e del diritto canonico sulla evoluzione delle leggi barbariche; i tempi delle Decretali; relazioni fra il Diritto civile e il Diritto canonico nel diritto comune; le Decretali di Gregorio IX e il Codice di Diritto Canonico; relazioni fra il Diritto canonico e le leggi dei vari Stati; l'opera della Chiesa nella storia internazionale del diritto pubblico) sono ben 130.

Fra i relatori, quasi tutti professori di Università, sono cinque Cardinali, e cioè il cardinale Pietro Gasparri, che riferirà sulla «Storia del Codice di Diritto Canonico» a cui è legato il suo nome; il card. Sincero, che parlerà su «Gli istituti di origine orientale nel diritto latino», il cardinale Pacelli e il cardinale Lega. Il card. Serodi, Primate di Ungheria, farà un ampio riassunto dei lavori e delle conclusioni del Congresso nella solenne seduta di chiusura che si svolgerà sabato 17 corrente in Vaticano alla presenza del Pontefice, il quale pronuncierà un discorso.

Quasi tutte le Università del mondo hanno mandato la loro adesione e ben ottanta fra esse saranno largamente rappresentate. Particolarmente importante sarà la rappresentanza delle Università italiane. La sera del giorno 11 i congressisti si raccoglieranno nelle ampie sale dell'Apollinare per un primo contatto. Le sedute del Congresso si svolgeranno nella biblioteca dell'Ateneo e nelle sale adiacenti, al mattino e al pomeriggio, con la sola interruzione del pomeriggio di giovedì, giorno in cui i congressisti si recheranno a visitare la Villa pontificia di Castel Gandolfo. Il Comitato permanente dei pellegrinaggi ha messo a disposizione dei congressisti la sua perfetta organizzazione perchè essi abbiano a trovare in Roma tutto il conforto necessario e ogni facilitazione.

IN BREVE

ESTERO

Il debito pubblico degli S. U. in dodici mesi è passato da 23 miliardi 050.256.717 dollari a 27.168.804.527 dollari con un aumento di più di 4 miliardi di dollari.

Un servizio transatlantico postale mediante dirigibili ha proposto al dipartimento americano delle poste il cap. Eckner e pare che alla proposta il Ministero sia favorevole.

Il record del volo di ritorno dall'Australia all'Inghilterra è stato stabilito dagli aviatori Chathcar Jones e Waller che hanno atterrato a Lympne avendo completato il viaggio Londra Melbourne - Londra in 13 giorni, sei ore 3/4.

Un milione di automobili, ha dichiarato il famoso industriale Henry Ford, è in programma di costruzione per il 1935 nella sua azienda di Detroit che ha ormai superato la depressione.

Tre casi di peste bubbonica si sono constatati a Tangeri.

L'ambasciatore d'Italia a Bruxelles ha annunciato il suo fidanzamento con la signorina De Broqueville, figlia del Capo del Governo belga.

La musica turca antica, salvo quella di pezzi composti all'europea, non potrà essere radiodiffusa per desiderio del Ghazzy che ha espresso la volontà di rinnovarla.

In memoria di Dollfuss ha avuto luogo una cerimonia all'Opera di Stato ove è stato eseguito il Requiem di Verdi, presenti il Capo dello Stato, il Cancelliere, l'Arcivescovo, il Corpo diplomatico ed eminenti personalità.

Il conte Enrico Potocki arrestato a Varsavia per lo scandalo degli stabilimenti tessili di Girardow è stato messo in libertà provvisoria dietro cauzione di 2 milioni di zloty.

Il veleno di serpe diluito ha dato a Londra buoni risultati iniettato a scopo di cura dell'emofilia.

Un violento tifone ha colpito con pioggie torrenziali Tokio: nessuna vittima, centomila case inondate.

INTERNO

Il Duca di Pistoia ha assistito a Bolzano all'ufficio funebre celebrato nel cimitero militare di S. Giacomo a cura della Divisione del Brennero. Corone di alloro sono state deposte alla croce dedicata al milite ignoto e alla inaugurata lapide dei caduti fascisti. E' stato reso omaggio alle salme dei caduti dell'ex esercito austro-ungarico dell'attiguo cimitero.

A Campo Verano il presidio militare di Roma ha reso onore ai Caduti della guerra con una messa cui hanno presenziato il gen. Zoppi per il Sottosegretario della Guerra, autorità militari, politiche e l'incaricato d'affari e gli addetti militari dell'Ambasciata francese. Anche il Governatorato ha fatto celebrare una funzione religiosa.

A Casali di Zara, frazione di 400 abitanti, da 22 mesi si è avuto solo un decesso di donna non nativa del luogo e ben 70 nascite. Il prolifico paese è fedelissimo; inquadrato nelle organizzazioni fasciste vanta altri primati per il tesseramento e l'assiduità alla vita del Regime

Il garibaldino cav. Egisto Sivelli, nato nel 1843, uno dei Mille promosso luogotenente dopo Calatafimi, poi semplice bersagliere nell'esercito regolare, e col generale Medici nel Trentino, è morto improvvisamente a Genova. La Federazione dei Fasci gli tributerà solenni onoranze.

A favore dei ferrovieri dello Stato iscritti ai Fasci anteriormente al 28 ottobre 1922, e degli agenti stessi mutilati e feriti per cause fasciste sono i provvedimenti contenuti nel R. D. L. pubblicato ora sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il Legato pontificio card. Pacelli, di ritorno dal congresso eucaristico internazionale di Buenos Ayres, giunto a Genova a bordo del «Conte Grande» che inalberava lo stendardo papale salutato in porto dalla voce degli equipaggi e dal sibilo delle sirene, è ripartito ed è rientrato a Roma.

Esportazione artistica

L'opera italiana in America

S. Louis (Stati Uniti), 2.

La nuova stagione d'opera si è inaugurata questi giorni con «La Rondine» di Puccini e comprenderà la «Butterfly», la «Bohème», la «Forza del destino», la «Tosca», l'«Andrea Chenier», la «Carmen» e il «Lohengrin». — Otto opere, di cui sei italiane, una tedesca ed una francese. Quasi tutti gli interpreti sono italiani, come la prima ballerina e il direttore del palcoscenico.

Utensili dell'età paleolitica scoperti in Germania

Amburgo, 2.

Nel fondo di uno stagno, presso Meiendorf, sono stati scoperti settecento utensili di pietra dell'epoca detta Mataiemiana, cioè dell'età della pietra tagliata. Sono stati trovati, del pari un centinaio di corna di renna, di cui circa sessanta lavorate con coltelli di pietra. La scoperta ha grande importanza perchè dimostra che gli uomini abitavano in quelle regioni nell'età paleolitica. Sono stati inoltre trovati pugnali, punte di freccia ed arpioni in esso *(Radio Stefani)*.

Il più grande ponte del mondo

Peira (Monzambico), 2.

E' stata portata a termine la costruzione di un ponte sul basso Zambesi, che misura oltre due miglia ed un quarto di lunghezza ed è probabilmente il più lungo ponte del mondo. La costruzione del ponte ha richiesto tre anni e mezzo. Esso, che contribuirà allo sviluppo dei commerci nel protettorato inglese del Nyassaland rappresenta un notevole trionfo dell'ingegneria date le grandi difficoltà tecniche che hanno dovuto essere superate nella costruzione. La soprastruttura del ponte si basa su 35 grossi pilastri per i quali si dovette scavare sotto il letto del fiume fino ad una profondità di quasi quaranta metri.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Udinese-Ponziana

(Domani, Campo Moretti - 14.30)

Domani dunque, dopo la pausa del 28 ottobre, rivedremo al lavoro la squadra bianco-nera. Ma in questa sosta di campionato l'undici concittadino è stato tutt'altro che inoperoso, riportando due lusinghiere affermazioni a Ferrara e a Venezia.

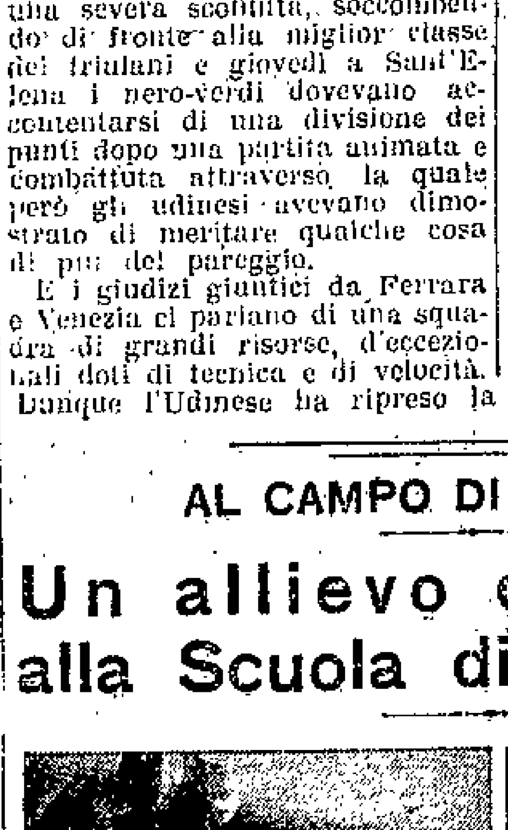
Domenica scorsa infatti la Spal subiva sul proprio terreno una severa sconfitta, soccombendo di fronte alla miglior classe dei friulani e giovedì a Sant'Elena i nero-verdi dovevano accontentarsi di una divisione dei punti dopo una partita animata e combattuta attraverso la quale però gli udinesi avevano dimostrato di meritare qualche cosa di più del pareggio.

E i giudizi giuntici da Ferrara e Venezia ci parlano di una squadra di grandi risorse, d'eccezionali doti di tecnica e di velocità. Dunque l'Udinese ha ripreso la sua indiavolata e sostenuta andatura rivelata nella fase preparatoria del campionato ed offuscata in seguito per un inspiegabile periodo di rilassatezza di qualche uomo. Ma, come si è detto, in questi due incontri amichevoli, ogni reparto ha manovrato alla perfezione ed ogni uomo ha dato se stesso.

Domani pertanto il Campo Moretti riaprirà i battenti per ospitare la volitiva compagine triestina del Ponziana: il suo stato di servizio in questo breve scorcio di campionato è tutt'altro che invidiabile. Una sconfitta a Fiume, in apertura di campionato, e con lo stesso punteggio dell'Udinese, un pareggio in casa con gli indiavolati palmarini, ed infine una sconfitta di misura a Treviso. Ma la Ponziana è la squadra delle sorprese ed è per questo sopratutto che i bianco-neri dovranno stare in guardia. Un mezzo successo significherebbe far crollare tutte le speranze e le illusioni che gli sportivi si sono creata dopo la vittoria di Ferrara e il pareggio di Venezia.

AL CAMPO DI S. CATERINA

Un allievo d'eccezione alla Scuola di Volo a Vela



Il comandante Lutzow Helm, a bordo dello «Zögling» mentre si appresta a compiere un volo di allenamento.

Domani mattina sul campo di Santa Caterina altri allievi della scuola provinciale di volo a vela compiranno i voli di brevetto.

Saranno mezza dozzina di allievi che otterranno il brevetto «A» e fra questi uno veramente d'eccezione: il capitano di corvetta pilota della marina norvegese Lutzow Helm. Un autentico asso dell'aviazione internazionale.

Il valoroso pilota norvegese

Pilota dal 1917, marinaio ma soprattutto aviatore vanta uno stato di servizio cospicuo, come lo attestano le onorificenze di cui è stato insignito: cavaliere dell'ordine di S. Olaf di Norvegia, cavaliere della Legione d'Onore di Francia e medaglia d'argento italiana al valore aeronautico.

Il cap. Helm, dello Stato Maggiore aeronautico della marina norvegese, pilota fra i migliori e collaudatore di quasi tutti i prototipi in dotazione nell'arma aerea del suo paese, è un tecnico ed uno studioso per cui la sua nazione, ripetutamente lo invia in missione a scopo di studio. Dopo essere stato ospite dell'Aeronautica degli Stati Uniti, della Inghilterra e della Germania attualmente è di quella italiana.

Il volatore che ricercò la tenda rossa

Il cap. Helm ha una sua fama non da oggi in Italia ed il suo nome fu in un momento popolare tra noi quando nel 1928 su richiesta dell'Ambasciata d'Italia in Norvegia, raggiunse in volo col motorista Tronson, l'estreme regioni dell'Artide infida per le ricerche degli sperduti dell'aeronave «Italia».

Fu il primo ad iniziare i voli di esplorazione sulla terra di Francesco Giuseppe, con un idroplano che però poteva compiere anche atterraggi sul ghiaccio. L'idroplano disponeva di quattro ore e mezzo di autonomia. I voli furono molti (e spesse volte in condizioni atmosferiche avversatissime) compiuti sulla desolazione bianca della banchisa alla ricerca della Tenda rossa senza poter contare su punti di riferimento poichè Biagi non aveva potuto ancora mettere in efficenza la sua prodigiosa stazione radio.

Solo fra i ghiacci

E Helm fu anche visto dagli sperduti ma egli non potè scorgerli. Un giorno il valoroso pilota non fece più ritorno alla base, condizioni di visibilità impossibili lo avevano forzato ad atterrare sul ghiaccio nella isola di Nord-Est. Stette là lunghi giorni, isolato dal mondo che ormai temeva in un disastro poichè il piccolo aeroplano non era fornito di radio e quindi non poteva comunicare con il campo base. La salvezza venne quasi miracolosa. Ma se lo interrogate oggi, nel suo volto sempre sereno, sotto i due piccoli occhi intelligenti che scrutano anche quando si adagiano sui nonnulla della distrazione, non vedete traccia di pena: bensì la sicura maschera del coraggio e della perseveranza. La voce sola tradisce un'accorata sfumatura: è forse il rammarico di aver dato senza poter soccorrere, lui che era stato il primo intrepido.

Dopo questa avventura il cap. Helm continuò ancora ad esplorare fruttuosamente l'isola ghiacciata fino quando giunsero gli aeroplani del comandante Maddalena e dello svedese Lunborg che continuarono, e questa volta con più fortunato successo, le ricerche.

L'ala volta anche al mistero del sud

Allora Helm fu invitato alla ricerca dell'aeroplano francese del comandante Lathan che aveva a bordo l'esploratore Amundsen, forse precipitato in mare, mentre era in viaggio per unirsi ai valorosi che sfidavano tutti i disagi e la morte stessa, pur di portare soccorso agli sperduti dell'Artide.

Questa è stata una delle imprese dell'attuale ospite dei cacciatori di Campoformido. Ma oltre egli ne annovera non meno degne. Infatti anche nel 1925, Helm compì arditissimi voli al polo nord quando Amundsen, nella prima esplorazione aerea artica, fu costretto ad atterrare con i due aeroplani rimanendo fuori del mondo per qualche settimana fino a quando, riusciti a preparare una pista sufficiente, gli aviatori, con un solo aeroplano però, poterono spiccare il volo e raggiungere la nave di appoggio.

Il celebre esploratore Ryser-Larsen volle infine Helm quale suo pilota nelle esplorazioni antartiche compiute dal 1929 al 1930 durante le quali, con lunghissimi e temerari voli, furono scoperte tre nuove terre.

Il cap. Helm, che parla assai bene la nostra lingua ed è un conoscitore ammirato dell'Italia di cui sopratutto sa interpretare il fervore nuovo, la disciplina nell'ordine nazionale, la serietà di organizzazione, si mostra felice della sua sosta nelle nostre città così come è un camerata squisito dei nostri aviatori. Lontano dalla Patria egli nobilmente la rappresenta.

Se è vero che fra breve passerà a un altro centro importante di attività aviatoria italiana, non si scordi di Udine: lascia qua un bell'esempio di volontà e di carattere.

g. r.

VITA ECONOMICA

Il rapido incremento del risparmio italiano

Roma, 2.

Lo sviluppo incessante delle forze economiche nazionali è caratterizzato dal rapido incremento dei depositi a risparmio che le statistiche degli ultimi tempi hanno registrato. Lo Stato Fascista ha riconosciuto che l'accumulazione del risparmio è una condizione necessaria per il miglioramento delle categorie produttrici, ed ha conseguentemente favorito la sua formazione e il suo sviluppo. Il risparmio, come ha detto il Duce il 23 aprile scorso ai delegati del Comitato permanente dell'Istituto Internazionale del Risparmio, ha nella vita delle Nazioni un posto preponderante, ed è per questa via che occorre superare la crisi attuale.

Il credito dei depositanti verso le Casse Postali di risparmio risulta a tutto agosto 1934 di lire 19.930 milioni contro lire 17.833 milioni del corrispondente periodo del 1933; mentre il credito dei depositanti a risparmio presso le Banche ordinarie di credito e le principali banche popolari e regionali risulta accresciuto da 8.577 milioni nell'agosto 1933 a 9.478 milioni nell'agosto del 1934. Il miglioramento dei depositi a risparmio presso le Banche è dovuto in modo particolare agli Istituti di Diritto Pubblico e alle Banche ordinarie di credito, poichè i primi hanno accusato un aumento da lire 1.932 milioni nel 1929 a lire 3.014 milioni nel 1933 ed a lire 3.342 milioni nell'agosto 1934 ed i secondi un aumento da lire 2.548 milioni nel 1929 a lire 3.074 milioni nel 1933, ed a lire 3.349 milioni nell'agosto 1934.

E' notevole il fatto che i 20 miliardi circa delle Casse Postali del Risparmio trovano il loro impiego principalmente nell'agricoltura, con sconti e anticipazioni per circa 2 miliardi e mezzo di lire, con mutui ipotecari per lo stesso ammontare, con mutui a Consorzi di bonifica per 4 miliardi e mezzo di lire, e il rimanente con titoli pubblici e obbligazioni garantite dallo Stato. Dopo l'applicazione del R. D. Legge 10 febbraio 1927, le Casse di Risparmio in esercizio risultano oggi ridotte a 99 contro 204 nel 1927, e i Monti di Pietà di prima categoria che raccolgono depositi risultano ridotti a 7 contro 32 del 1927.

Per un adeguato sviluppo dell'industria elettrica italiana

Roma, 2.

Se la produzione dell'energia elettrica in Italia risulta per i primi otto mesi del 1934 in aumento, rispetto al corrispondente periodo del 1933, non può tuttavia dirsi d'aver raggiunto il massimo di potenzialità, poichè manca alle reti di consumo un congruo sviluppo, quale potrebbe derivare da una maggiore ampiezza negli usi domestici. A parte la considerazione da taluni ammessa che la causa fondamentale di siffatta mancanza sia da imputarsi all'elevato costo della tariffa di utenza, un fattore prevalente sembra sia da attribuirsi al difetto di una sufficiente propaganda da parte delle società produttrici di energia elettrica. E' stato infatti riconosciuto che per allargare il consumo domestico dell'energia elettrica si potrebbe utilmente riservare, per determinati e limitati periodi di tempo, delle condizioni speciali di utenza, in maniera da invogliare il pubblico ad accogliere con minore riserva le ultime applicazioni moderne. Ne conseguirebbe in tal modo un vantaggio l'industria elettrica italiana e si favorirebbe altresì il decrescere dell'importazione del carbone dall'estero.

Le esportazioni ortofrutticole pel Baltico e Scandinavia

Roma, 2.

Col prossimo novembre una compagnia genovese di navigazione la S.A.N.I.S. (Soc. An. di Nav. Italo-Somala) inizierà una linea regolare diretta tra Genova, Napoli, Palermo e i porti baltici di Gdynia e Stoccolma, quest'ultimo porto terminale della linea.

Il nuovo servizio ha lo scopo di creare un rapido trasporto via mare delle nostre esportazioni di agrumi, frutta fresca, primizie e banane della Somalia italiana.

Alla nuova linea verranno adibite tre rapide navi appositamente adatte per il trasporto di simili derrate deperibili, con stive refrigeranti, e dai nomi significativi di «Fior d'Araucio», «Fior di Limone» e «Frutta d'Italia» che compiranno la traversata in 10 giorni.

L'«Agenzia d'Italia» è poi informata da Genova che la stessa società di navigazione progetta un'altra linea celerissima dalla Sicilia per Liverpool e altre per la Norvegia e Danimarca ed infine un'altra per la Finlandia e le Repubbliche Baltiche limitrofe. Ad Amburgo, l'attività della Marina italiana nel Baltico, poichè altre compagnie italiane progettano linee con i porti Baltici, ha causato non poca impressione e disappunto in quanto finora Amburgo era la grande piazza intermediaria delle frutta ed agrumi italiani, con le Nazioni Scandinave e del Mar Baltico. Da molti anni il commercio d'esportazione frutticola italiano ha pagato annualmente non pochi milioni a tutto beneficio dei commissionari, degli agenti e anche della Società Marittima di Amburgo, sotto forma di commissioni e noli, che venivano ad aggravare i prezzi dei nostri agrumi e frutta presso gli acquirenti scandinavi e baltici.

Le esportazioni invisibili dall'America in Italia

Roma, 2.

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti computa come appresso i benefici che all'Italia derivano annualmente dai turisti americani che la visitano: 1931, dollari 16.500.000, 1932, dollari 13.500.000, 1933 dollari 5.400.000. Le rimesse degli emigrati italiani negli Stati Uniti vengono calcolate dall'istessa fonte, così: nel 1931 dollari 26.500.000; nel 1932, dollari 26.300.000; nel 1933, dollari 20 milioni.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 2 novembre.

III Stet 4%	530.—	530.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	505.50	503.50
» » Elfer 4.50%	507.50	507.25
Pubblica utilità 6%	502.25	501.50
» » s. tel. 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6.50%	501.75	502.—
Edison em. 1931 6%	507.—	507.50
Emiliana 6%	505.—	503.—
Meridionale di El. 6%	504.50	504.50
Soc. Eserc. telef. 6%	504.—	503.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

FALLIMENTO

Turrida

Con sentenza 19 ottobre scorso, il Tribunale di Udine, ha revocato il fallimento a carico di Pietro Tonini dichiarato con sentenza del 9 luglio scorso.

MERCATI

A CERVIGNANO

Frumento al q.le da lire 80 a 89; granoturco bianco da 42 a 45, rosso da 40 a 44; patate da 20 a 24; fagioli da 70 a 140; vino nostrano all'ettolitro da 110 a 125, importato da 70 a 90; segala al q.le da 50 a 57; paglia da 7 a 9; fieno da 8 a 11; erba medica da 10 a 13; avena da 49 a 53; legna da ardere al q.le da 5 a 7.50; buoi peso vivo al q.le da 200 a 240; vacche da 140 a 180; vitelli da 310 a 340; suini da 300 a 320; galline peso vivo al kg. da 4.50 a 5; tacchini da 3.80 a 4; polli da 4.50 a 5; oche da 2.90 a 3.10; anitre da 3.30 a 3.80, conigli da 1.90 a 2.10; uova al pezzo da 0.45 a 0.50; latte al litro 0.60, galline faraone al kg. da 5 a 5.80; colombi al paio da 3.70 a 4.50.

Limoni al pezzo da centesimi 10 a 20; mele al kg. da 0.70 a 1.60; noci da 2 a 3.30; nocciole da 3 a 3.60; datteri da 1.40 a 1.40; pere da 1.60 a 2; uva bianca da 1.20 a 2; uva nera da 1.50 a 2, castagne da 0.60 a 0.80; fichi secchi da 1.50 a 2; arachidi da 3 a 3.40, carrote a 1.20; aglio a 2.50; cipolla da 0.50 a 0.60, radicchio da 1 a 1.40; patate da 0.35 a 0.37; spinacci da 0.80 a 1; cavolfiori da 0.60 a 0.80, sedani da 0.80 a 1; verze da 0.40 a 0.50; melanzane a 0.80; cicoria a 0.70; peperoni da 0.50 a 0.70.

A S. DANIELE'

Cereali, peso per quintale: Frumento da L. 82 a 83 — Granoturco da 40 a 47 — Segala a 67 — Cinquantino da 39 a 42.

Bestiame, prezzi per quintale: Suini da ingrasso da L. 280 a 310 — Suini da allevamento per capo da 130 a 150 — Suini da latte da 32 a L. 55.

Animali da cortile, prezzo per chilogramma: Galline da L. 4.50 a 5 — Polli da 5 a 5.50 — Tacchini da 3.50 a 4 — Oche da 2.80 a 3.

Varie: formaggi al Kg. da L. 3.80 a 7 — Patate al q.le a L. 20.

Sono entrati al mercato 23 suini da allevamento e 294 suini da latte. Furono contrattati e venduti q.li 2 di frumento, 25 di granoturco, 3 di segala, 3 di cinquantino, q.li 2 di formaggi e 15 di patate.

ECONOMICI

Dom. d'impiego	*L. 0.10 a parola*
Commerciali	*» 0.50 » »*
Off. d'impiego	*» 0.20 » »*
Fitti	*» 0.80 » »*
Vari	*» 0.30 » »*

Tassa L. 1.80%, minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

In città, causa partenza, vendo 6 case in gruppo, buon impiego 8% netto, lire 90.000. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

Vendesi incudine nuovo, peso circa quintali 4. marca estera — Rivolgersi Molino Menazzi San Osvaldo. 4303 N

FITTI

Affittasi in Castions di Strada, via Latisana 7, casa con licenza osteria. 4329 N

Studi per professionisti, pianoterra, affittansi in via Savorgnana n. 6. 4326 N

VARI

Aspiranti Stenografi. Risparmierete tempo, danaro. Corso completo, quadrimestre, facilissima stenografia semplificata Sistema Stato. Prof. Fortuna, Riva Bartolini 5. 4333 N

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

L'annuale della Vittoria

Domani Pordenone fascista celebrerà degnamente l'annuale della Vittoria. Durante tutta la giornata dai reparti armati della Milizia, dagli orfani di guerra, Nastro Azzurro, combattenti, squadristi, Fascio Giovanile, Ufficiali in congedo, Sindacati e organizzazioni giovanili del Partito, verrà prestato a turno un servizio di guardia d'onore al monumento ai Caduti in guerra. Alle ore 10 nella chiesa arcipretale di S. Marco verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti in guerra, alla quale per limitazione di spazio parteciperanno solo delle rappresentanze. Nel frattempo lungo il Corso Vittorio Emanuele si disporranno i diversi reparti per la formazione del corteo, che alle ore 10.30 percorrendo il corso Vittorio Emanuele, piazza Cavour, piazzale XX Settembre, passando porterà una corona al monumento dei Caduti per la Rivoluzione fascista, e proseguirà quindi verso quello dei Caduti nella grande guerra.

Avvenuto l'ammassamento, secondo le istruzioni fornite ai capi gruppo, un rappresentante dei Mutilati ed uno dei combattenti deporranno l'omaggio floreale. Seguirà un minuto di raccoglimento, indi avverrà l'audizione radio-fonografica del bollettino della Vittoria pronunciato dal Duca della Vittoria Armando Diaz, seguirà il rullo dei tamburi, salve di fucileria, il coro delle scolaresche e quindi sfilamento delle organizzazioni giovanili fasciste davanti al Monumento.

Durante il servizio di guardia d'onore vi sarà la trasmissione fonografica dei dischi «La voce dei Condottieri» e delle canzoni di guerra.

Invito ai fascisti

Tutti i fascisti devono partecipare domenica p. v. giorno 4 novembre alla celebrazione del XVI annuale della Vittoria, trovandosi alle ore 10 davanti alla sede del Fascio per disporsi nel corteo su tre colonne in Via del Mercato. E' prescritta la divisa invernale per tutta la giornata. Si sollecita di nuovo tutti gli iscritti abbienti a provvedersi della prescritta divisa.

Ai Combattenti

La Sezione Combattenti invita tutti gli iscritti a partecipare domani alle solenni cerimonie che si svolgeranno nella nostra città per l'anniversario della Vittoria. L'adunata degli iscritti è fissata per le ore 9.30 presso la sede sociale (Teatro Licinio) da dove inquadrati muoveranno dietro le rispettive bandiere d'Arma verso piazza del Duomo. Sono prescritte le decorazioni ed i distintivi dell'Arma.

Adunata ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire in uniforme alle cerimonie per la celebrazione del 4 novembre. Adunata in piazza S. Marco alle ore 9.30.

Ai Fanti in congedo

Tutti i Fanti in congedo sono invitati a trovarsi alla sede (Caffè Licinio) domani alle ore 8.30 per partecipare alla cerimonia per l'anniversario della Vittoria. Nessuno deve mancare.

Agli Universitari fascisti

Tutti gli universitari del Nucleo Universitario Fascista di Pordenone sono comandati a trovarsi domani alle ore 9 precise in perfetta divisa per la celebrazione della Vittoria. Sarà fatto l'appello e contro gli assenti ingiustificati saranno presi provvedimenti

Alle famiglie dei Caduti

Tutti gli appartenenti alla Sezione Famiglie Caduti in guerra di Pordenone, sono invitati ad intervenire alla celebrazione del XVI anniversario della Vittoria. L'adunata è alla sede sociale in via Bertossi n. 11 per le ore 9.15.

Per le Opere assistenziali

I sigg. Vittorio Falomo, fruttivendolo e Carlo Sartor, negoziante di generi alimentari — hanno versato ciascuno L. 20 pro Opere assistenziali, quale parte di premio loro assegnato dalla Giuria, rispettivamente per le mostre dell'uva e della vetrina fatte in occasione della giornata dell'uva.

Refettorio materno

Nei locali della Cucina economica ha avuto inizio ieri il funzionamento del refettorio materno al quale sono state ammesse circa 120 gestanti e puerpere e circa 120 bambini inferiori ai 2 anni. Alle madri vengono somministrati: litri uno di minestra in brodo o pasta asciutta; grammi 200 di carne allessa o in umido e grammi 400 di pane. Ai bambini litri uno di latte e grammi 200 di pane.

Vittorio Podrecca e i "piccoli"

L'avv. comm. Vittorio Podrecca lo si può senz'altro considerare il più simpatico degli avvocati per il gran pubblico, il quale degli altri legali non vede e non considera che la parte ingrata del pagamento della parcella. Podrecca è un avvocato che ha abbandonato codici e pandette per seguire gli impulsi generosi e geniali del suo vivo temperamento d'artista ed ha creato su di un vecchio tronco una forma teatrale nuova che ha incontrato ovunque il più lieto e più vivo successo. Roma, Milano, Londra, Parigi, Berlino, Vienna, Buenos Aires, New York e tutte le altri capitali hanno visto ammirato ed applaudito in migliaia di rappresentazioni la «compagnia comico-lirica di Vittorio Podrecca, che conta 800 marionette con 1000 costumi e che da 18 anni continua il suo trionfale giro artistico recando ovunque nel mondo il mirabile spettacolo di genialità italiana. Dietro ai scenari ed alle quinte vi sono naturalmente gli artisti in carne ed ossa che agli ordini di Podrecca muovono tutto quell'immenso mondo fiabesco: dieci abili marionettisti e dieci ottimi cantanti lirici sono i fedeli e bravi collaboratori del geniale ideatore e costruttore di questo spettacolo che si può ben definire unico al mondo.

Queste moderne marionette che riportano molti adulti al tempo beato dell'infanzia lontana, ed i bimbi portano nel paese dei sogni, non rappresentano più bonariamente Pantalone e Brighella, Arlecchino o Facanapa, Colombina e Rosaura, ma rispecchiano fedelmente il mondo degli uomini un pò in grottesco, un po' caricaturato, ma deliziosamente vero. L'agilità delle movenze e la perfezione delle membra, la viva espressione del volto danno spesso l'espressione di trovarsi davanti ad attori in carne ed ossa. Anche il repertorio è naturalmente quanto di più umano è dato immaginare poichè la parodia delle varie opere liriche vi regna sovrana assieme al... varietà più indiavolato. Questa sera adunque alle 21 avremo il debutto dei «piccoli» con un attraentissimo spettacolo d'arte varia e con scene dell'operetta «La Gheisa» e quindi con «La piccola rivista nera», e poi «Impressioni di Holliwood» ecc. ecc. Domani alle ore 15.30 grande mattinata ed alle ore 21 addio della Compagnia.

AZZANO DECIMO

Per il 4 novembre

L'annuale della Vittoria, come di consueto, sarà ricordato nel nostro Comune con solennità particolare. Una imponente cerimonia si svolgerà nel Capoluogo, alla quale parteciperanno gli organizzati, i mutilati e combattenti, i fascisti, la popolazione dell'intero Comune.

Diamo il programma della cerimonia: ore 9: ammassamento degli intervenuti al Campo sportivo. Ore 9.15: rivista; ore 9.30: formazione del corteo col seguente ordine: organizzazioni giovanili, mutilati, combattenti, vedove e orfani di guerra, fascisti, dopolavoristi, iscritti ai sindacati, associazioni varie, premilitari; ore 10: omaggio ai Caduti, commemorazione della storica ricorrenza, fatta dal Segretario del Fascio di Combattimento; ore 10 e 30: Te Deum nella Chiesa Arcipretale; ore 14: ballo al Dopolavoro; ore 20: spettacolo cinematografico al Dopolavoro con il superbo film «Villafranca», illuminazione sfarzosa degli edifici pubblici e privati.

Per l'occasione il Podestà e il Segretario del Fascio hanno pubblicato un nobilissimo manifesto.

Agli universitari fascisti

Tutti gli universitari del Nucleo Universitario fascista di Pordenone sono comandati a trovarsi domani 4 corrente alle ore 9 precise, in perfetta divisa per la celebrazione della Vittoria. Sarà fatto l'appello e contro gli assenti ingiustificati saranno presi provvedimenti.

Per i defunti

Una folla assai notevole di pietosi si è recata, per tutta la giornata di giovedì, al vecchio cimitero, recando l'omaggio di fiori e di ceri, a profusione. Nessuna tomba è stata dimenticata, ogni defunto ha avuto i crisantemi del ricordo, ogni tumulo freddo la fiammella della pietà e della fede. Nel pomeriggio si è svolta imponentissima, la tradizionale processione al cimitero, che, a sera, s'è acceso di miriadi di luci.

Laurea

Probo Gregoratti, figlio del signor Luigi, ufficiale daziario da molti anni nel nostro Comune, ha conseguito in questi giorni presso il R. Istituto Superiore di Ingegneria di Torino, la laurea in ingegneria industriale meccanica. Rallegramenti.

Diplomi di benemerenza

Domani saranno consegnati in forma solenne i diplomi di benemerenza (loro destinati dalla Presidenza del Comitato Balilla) ai signori Pujatti dott. Giovanni, ufficiale sanitario, C. M. Alba Amleto e comandante di Centuria Balilla, Scipione Perissinotti per l'opera diligente e disinteressata prestata in Colonia la scorsa estate.

Nella Sezione Combattenti

La notizia che il dott. Giovanni Pujatti, reduce di guerra e vecchio fascista, è stato chiamato alla Presidenza dell'importante Sezione Combattenti di Azzano Decimo, è stata salutata con viva soddisfazione.

Al neo Presidente, che nel camerata Moretton Giovanni, reduce e decorato, nonchè vice presidente della Sezione, troverà il collaboratore appassionato e fattivo, auguri e rallegramenti.

Nel Fascio Giovanile

Il sig. Giuseppe Fadelli, di Tiezzo, ha rassegnato, per ragioni professionali, le dimissioni da Comandante del Fascio Giovanile. Al vecchio squadrista, che all'organizzazione giovanile ha dato tanta proficua attività un riconoscente saluto.

S. QUIRINO

Un incendio

Mercoledì, poco dopo la mezzanotte la popolazione fu destata al suono delle campane a stormo.

La casetta di proprietà di Caterina ved. Cadelli era in preda alle fiamme, per un incendio sviluppatosi nel soprastante fienile. Fu subito un accorrere di popolani con ogni sorta di strumenti atti allo spegnimento e, dopo un'ora e mezza di lavoro, l'incendio si poteva dire domato.

Si recarono sul posto al primo allarme pure il medico condotto e il Segretario del Fascio.

Giovedì nel pomeriggio il maresciallo dei carabinieri di Aviano è venuto qui per le indagini del caso. Non si conoscono ancora le cause e i danni dell'incendio.

SACILE

La cerimonia di domani

La manifestazione di domani 4 corr. assumerà anche qui un carattere di piena e completa glorificazione di coloro che fecero olocausto della loro vita alla Patria.

A detta cerimonia parteciperanno tutte le associazioni d'arma e politiche, le organizzazioni Giovanili ed i Sindacati con musiche, bandiera e gagliardetti.

Dopo una messa, celebrata in suffragio ed onore dei Caduti, sarà reso omaggio al loro monumento, al quale sarà per tutta la giornata montata una guardia di onore.

Ai fanti in congedo

Tutti i Fanti in congedo, iscritti e non iscritti alla locale sezione sono invitati a partecipare alla solenne celebrazione della Vittoria (che si svolgerà domani 4 corrente) seguendo la bandiera della sezione cittadina.

Punto di riunione il Caffè Artini ove alle ore 9 dovranno trovarsi tutti gli ex Fanti per partire incolonnati per i luoghi della cerimonia.

Cronaca mesta

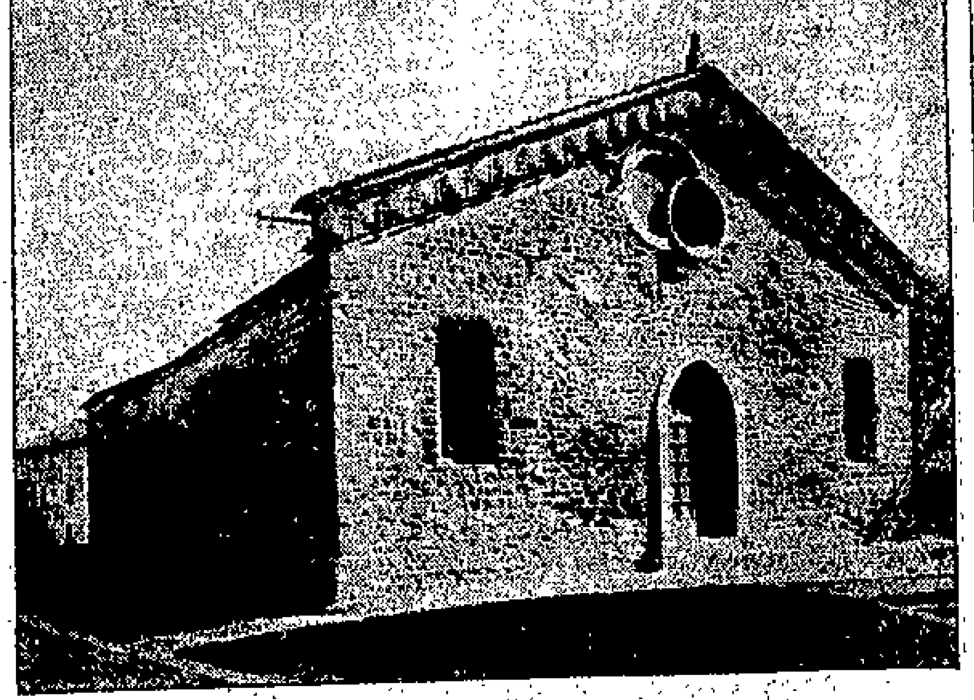
L'intera cittadinanza ha presa viva parte al lutto che ha improvvisamente colpita la famiglia Papi privandola dal suo capo.

Padre amoroso, cittadino esemplare, lavoratore indefesso, Domenico Papi lascia in quanti lo hanno conosciuto un senso di sentito dolore ed un ricordo che è ad esempio.

Ai suoi funerali seguiti la sera 2 corrente, ha partecipato una massa enorme di popolo nel quale erano largamente rappresentate tutte le classi sociali.

Alla famiglia condoglianze.

La chiesa di S. Gervasio a Nimis



L'antica monumentale chiesa di S. Gervasio di Nimis, ultimamente restaurata dalla R. Soprintendenza alle opere di antichità e d'arte di Trieste. (Fotografia Antonelli)

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le cerimonie di domenica

Il monumento ai Caduti

Domani, dunque, nell'occasione della festa della Vittoria, sarà inaugurato il monumento ai Caduti.

Ecco il programma delle cerimonie. Mattinata: ore 9.30 ammassamento di autorità, organizzazioni combattentistiche e fasciste nel piazzale della Stazione ferroviaria per poi procedere in corteo e dirigersi in Duomo per ascoltare la Messa del Combattente. Officierà l'arcidiacono monsignor cav. Luigi Cozzi assistito da altri sacerdoti. In testa al corteo farà servizio la banda del locale Dopolavoro. Nel pomeriggio, alle ore 15 in piazza Vittorio Emanuele III inaugurazione del monumento ai Caduti e consegna del lavaro all'associazione famiglie Caduti in Guerra. Saranno presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, S. E. Mons. Paolini Vescovo di Concordia. Oratore ufficiale il comm. Gino Rocca del «Popolo d'Italia».

Agli Universitari fascisti

Tutti gli universitari del Nucleo universitario fascista di Pordenone sono comandati a trovarsi domani 4 corrente alle ore 9 precise in perfetta divisa per la celebrazione della Vittoria. Sarà fatto l'appello e contro gli assenti ingiustificati saranno presi provvedimenti.

Apertura dell'Asilo Fabrici

Lunedì 5 corr. si aprirà l'Asilo Infantile Fabrici.

Le nuove iscrizioni dovranno essere fatte su appositi certificati da ritirarsi dal Municipio.

L'orario dei barbieri

S. E. il Prefetto decreta che è resa obbligatoria l'osservanza del seguente orario di apertura, di chiusura e riposo settimanale dei negozi sopra indicati del Comune di S. Vito al Tagliamento (frazioni comprese):

Riposo settimanale il lunedì, orario dal 15 marzo al 15 ottobre martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 20; venerdì dalle 8 continuativo fino alle ore 20 — Sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 21.30; domenica dalle 8 continuativo fino alle 16.

Orario dal 16 ottobre al 14 marzo: martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30; venerdì dalle ore 8 continuativo, fino alle 19.30; sabato dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 21; domenica dalle 8 continuativo fino alle 16.

Agli effetti dell'orario di cui sopra considerare festivi i seguenti giorni: 6 gennaio: Epifania; 19 marzo: San Giuseppe; primo giorno di Quaresima; 24 maggio; Ascensione; 15 giugno: Corpus Domini; 29 giugno: Santi Apostoli Pietro e Paolo; 15 agosto: Assunzione B. V. Maria; 8 settembre: Natività di M. V.; 1.o novembre: Ognissanti; 8 dicembre: Immacolata Concezione; 20 dicembre; seconda festa di Natale; Patrono della Diocesi.

Orario di apertura e chiusura nei seguenti giorni festivi solenni: Natale, Capo d'anno, Pasqua: chiusura alle ore 13. Per i giorni 21 aprile (Natale di Roma), 28 ottobre (Annuale della Rivoluzione) e 4 novembre (Annuale della Vittoria), l'orario di apertura e chiusura verrà determinato dalle Organizzazioni Sindacali interessate in conformità alle disposizioni delle autorità competenti. Nei giorni che precedono le predette festività si osserverà l'orario del sabato. Ogni disposizione contraria al presente Decreto deve ritenersi abrogata. Il Podestà di San Vito al Tagliamento è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che dovrà essere pubblicato all'albo pretorio del Comune.

Cine Littorio

Il Cine Littorio del Dopolavoro locale questa sera e domani domenica darà il bellissimo film «Catene». Lo spettacolo inizia sabato alle ore 21. Domenica due rappresentazioni: una alle ore 16 e l'altra alle ore 21.

MANIAGO

S. E. il Prefetto agli squadristi

Gli squadristi di Maniago che, come già pubblicammo, si recarono la scorsa settimana in visita alla Mostra della Rivoluzione, hanno inviato da Roma un deferente telegramma di devozione al Prefetto squadrista S. E. Testa.

S. E. il Prefetto ha così risposto all'Ispettore di Zona, camerata Marchi:

«Ho molto gradito il saluto rivoltomi dalla S. V. anche a nome degli squadristi di Maniago in visita alla Mostra della Rivoluzione. A Lei ed ai camerati il mio cordiale saluto.

Prefetto: TESTA».

Agli universitari fascisti

Tutti gli universitari del Nucleo Universitario Fascista di Pordenone sono comandati a trovarsi domani 4 corrente alle ore 9 precise in perfetta divisa per la celebrazione della Vittoria. Sarà fatto l'appello e contro gli assenti ingiustificati sarano presi provvedimenti.

Pro Opere Assistenziali

La raccolta a favore delle Opere Assistenziali del Partito ha avuto qui domenica 28 ottobre — annuale della Marcia su Roma — un esito assai significativo.

La popolazione tutta ha risposto con generoso slancio all'appello del comitato ed in un'ora circa dall'inizio la raccolta è stata ultimata in tutti i settori. Le offerte raggiungono complessivamente, tra generi e denaro a lire 6000 circa, superando di un terzo quella del precedente anno XII.

Questi fatti vanno particolarmente sottolineati perchè costituiscono ancora una prova della fede fascista del nostro popolo fuso in un unico blocco nel nome del Duce e sotto i segni del Littorio.

"Il segno della croce"

Abbiamo assistito alla prima proiezione del film «Il Segno della Croce» che con tanto successo si gira al Cinema del nostro Dopolavoro. Siamo lieti di riconoscere la grandiosità dell'opera, la sontuosità dello spettacolo.

Sempre belle le immagini, e così le inquadrature, il montaggio, o il ritmo che dir si voglia. Stupendi i costumi e così gli attori.

E il quadro è ricco, abbagliante, di vero gusto pittorico.

Tra i quadri più grandiosi raccomanderemo la riunione dei cristiani nel bosco e la scena del circo. Tra i più divertenti, il bagno di Poppea. Tra i più coreografici, la scena del banchetto.

Tra i più drammatici, infine, la scena tra Marco e Nerone, e la preparazione dei martiri al supplizio, dove abbondano forti tocchi patetici.

Domani sera — domenica — alle ore 16.45 e 20.45 e lunedì alle ore 15 e alle ore 20.45 la visione si ripeterà, preceduta da brani orchestrali eseguiti dall'orchestrina del Dopolavoro.

SPILIMBERGO

Per la celebrazione della Vittoria

La Segreteria del Fascio di Combattimento, in accordo con le Sezioni Mutilati, Combattenti, e le Associazioni delle armi in congedo, ha fissato il seguente programma per la celebrazione del XVI annuale della Vittoria:

Ore 9.15: Ammassamento reparti Piazzale delle Scuole. — Ore 9.30: Partenza del corteo: Piazzale delle Scuole, via XX Settembre, piazza Cavour, via Umberto I., Crociera Istrago-Baseglia, via Filanda Vecchia, via Filippo Corridoni. — Ore 10: Sfilata davanti al monumento; deposizione corona ai Caduti; minuto di silenzio. Saluto. — Ore 10.15: Ripresa del corteo: via Filippo Corridoni, viale Vittorio Emanuele II, piazza Cavour, corso Indipendenza, piazza Plebiscito. Duomo. — Ore 10.30: Messa solenne.

Il corteo si svolgerà nel seguente ordine: Balilla, Balilla Moschettieri, Piccole Italiane, Giovani Italiane, Avanguardisti, Giovani fascisti, banda, Fascio di Combattimento con il gagliardetto scortato dagli squadristi, Rappresentanze del Regio Esercito, Milizia V. S. N., Sezione Mutilati, Associazione Combattenti, Armi in congedo, Fanti, Alpini, Bersaglieri, Cavalleggeri, Artiglieri, Genio, Podestà e gonfalone del Comune, Autorità: Ufficiali in congedo, Fascio femminile (rappresentanza), Fascio di Combattimento, Sindacati.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento ordina a tutti i fascisti di trovarsi per le ore 9.15 di domani domenica 4 novembre sul Piazzale delle Scuole per partecipare alla celebrazione del XVI annuale della Vittoria di Vittorio Veneto. E' prescritta la divisa o la camicia nera con decorazioni durante tutta la giornata.

Ai mutilati e combattenti

Il Presidente dei Mutilati ed il Commissario dei Combattenti invitano tutti i mutilati ed i combattenti a partecipare alla commemorazione della Vittoria.

Agli avanguardisti

Tutti gli avanguardisti dipendenti da questo Comando di Coorte sono ordinati di trovarsi domani alle ore 7.30 presso le Scuole elementari di Spilimbergo per partecipare alla celebrazione del XVI anniversario della Vittoria.

Dovranno intervenire anche coloro che non sono ancora provvisti della divisa. Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

Agli universitari fascisti

Tutti gli universitari del Nucleo Universitario Fascista di Pordenone sono comandati a trovarsi domani 4 corrente alle ore 9 precise in perfetta divisa per la celebrazione della Vittoria. Sarà fatto l'appello e contro gli assenti ingiustificati saranno presi provvedimenti.

Serata dopolavoristica

Sotto gli auspici della locale Sezione dell'O.N.D. questa sera alle ore 21 precise nella sala delle adunate alla Casa del Fascio, il poeta Renato Toselli terrà una dizione di versi friulani. Il ricavato sarà devoluto al locale Comitato E. O. A.

Il generale Merlo promosso

Abbiamo da Torino che l'illustre concittadino gr. uff. Luciano Merlo generale dei carabinieri, è stato promosso generale di Divisione a scelta. Al distinto ufficiale, fascista di salda fede, le più vive congratulazioni.

COMEGLIANS

Il mercato bovino annuale

Mercoledì 31 ottobre si è svolto l'annuale mercato di bestiame e merci. Causa il tempo piovoso non si ebbe grande concorso di gente dai paesi limitrofi. Anche il numero del bestiame presentato sul mercato era molto scarso; infatti s'aggirava su di una ventina di capi bovini. Però gli affari sono stati numerosi in rapporto alla quantità del bestiame intervenuto. I prezzi non si allontanano da quelli ottenuti sul mercato di Villa Santina.

LO SPECCHIO DEL PASSATO

Vecchia casa carnica

Siamo stati a visitare una vecchia casa carnica. Lasciata la strada assolata e polverosa, ci siamo addentrati in un viottolo fra gelsi e meli: tutto verde e frescura. Il viottolo, incassato fra il verde, saliva per poco, finiva tranquillamente in uno spiazzo di erba dura: era il cortile, si era giunti.

La casa non è alta, è massiccia, quadrata, non ha fantasia, ha molto di solidità. Il portone quadrato, l'architrave e gli stipiti di pietra, pietra schietta e dura. Si entra: un grande atrio oscuro, freschissimo, quattro porte; dapprima non si distingue nulla, poi gradatamente ci si ambienta.

Tutto è uguale, niente fantasia, ma tutto fresco; tutto comodo, tutto solido: rispecchia l'animo degli abitanti, patriarcale e schietto, sodo e gentile. Ci viene incontro la vecchia signora Antonietta, padrona unica, e tale è la sua emozione che non sa dir altro che: «Benedez, benedez». Si parla.

Il vocabolario della brava signora è molto limitato: le avventure e le disavventure domestiche si inquadrano nitidamente entro queste quattro pareti tranquille con una naturalezza così semplice che non si riesce a pensare al mondo dinamico che sale anche quassù. Di tratto, in tratto dalla Pieve lontana viene un suono di campane giulivo. S. Pietro, S. Floriano, S. Fortunato erano certamente Santi pacifici, agresti schietti, e la leggenda narra che si costruirono le loro chiese passandosi di monte in monte il martello e la cazzuola. Vero si è che le chiesette semplici restano ed i luoghi dove furono costruite sono magnifici di panorama.

Danza di cime

Tutt'intorno c'è una grande danza di cime, di cime verdi e rocciose. C'è quel gran covone di pietra che è il Sernio, c'è quella polenta screpolata che è il Coglians, la lama dell'Amarianna, verde, verdi i monti, verdi le valli: verde tenero e sbiadito, verde cupo di abeti, e tutto questo verde dà una strana sensazione di calma, di pace, di latticini.

Proseguiamo: la casa ha tre piani: ai lati del vestibolo si aprono delle stanze che una volta dovevano essere piene di odoranti formaggi, di fresche ricotte, di candido burro, mele, pere, patate: una grazia di Dio.

Sopra il vestibolo c'è un altro salone di proporzioni eguali al vestibolo: doveva essere la sala dei ricevimenti e dei balli una volta.

Negli inverni nevosi e tranquilli, quando il «mondo era chiuso» come si dice in Carnia, là dentro si devono essere svolte, sulla fine del '700 delle feste schiette e allegre. Non smodate. Il carnico è timido in fondo e non sa esagerare. Passava la rivoluzione francese lontana. Napoleone poteva benissimo abbattere troni e imperi, lassù l'eco doveva arrivare molto affievolita. La patriarcalità dei costumi non soffriva torti, e la giustizia era insita nell'animo del montanaro come la fedeltà. Il «paron» non era lo sfruttatore: era, quasi sempre, il più lavoratore, il più economo, il più savio, ecco tutto.

Viaggi... figurati

Questa sala ha degli ornamenti: quattro venerabili carte geografiche di dimensioni notevoli con le scritte latine. Forse il padrone antico, ha da essere stato punto dal desiderio di viaggi: strano desiderio in un popolo che è sedentario e innamorato del suo suolo e che solamente il bisogno può spingere sulle vie del mondo, mai «il desiderio di far fortuna». Una di queste quattro carte è la «Nova et acurata totius Americae tabula» con gli indigeni raffigurati con bei colori, le tre caravelle di Colombo con vele molto gonfie. Poi lo scritto seguita: «primo delecta est anno 1492 Pirum anno 1520 Ferdinandum Magallanum prius fuit qui extremos limites ad austrum sorgenies navigatione per fretum de nomine suo Magallanicum dictum; visitavit et notos fecit». Buon latino, anche per un geografo. A lato, sotto la raffigurazione di due figuri, si legge: «Icones Patagonum»: devono essere gli abitanti della Patagonia, una volta bestie rare, oggi commercianti di nitrato. C'è poi un «Oceanum Orientalis» in Asia, che è l'Oceano Indiano, o parmi. C'è pure, sempre nell'Africa, l'«Oceanum Aetiopreus», con un Nettuno molto barbuto, con l'immancabile tridente. Anche qui figure: questi sono i Fezzani. Più giù si legge: «Arabia foelix» l'Arabia felice. L'Europa e l'Italia sono ad un di presso discretamente disegnate. Nel complesso ci sono molti segni simbolici che coprono vaste piazze che furono colmate «post Magallanum». Del resto sui nomi latini, sulle figure barbute dei moscoviti e sui neri della Nubbia si è placidamente distesa quella patina gialla che solo il tempo sa dare e che dà un aspetto di carta pecora e di genuinità che sarebbe profano smantellare con una critica moderna. Lasciato il salone si sale di fianco.

Sopra questo c'è un altro salone meno curato, più rustico. In esso si notano alcuni cassettoni vecchi di noce: molto venerandi, molto sodi, deve essere di quel vecchio noce carnico che tien duro a tutte le intemperie, geloso custode e osservatore di tutte le vicende domestiche.

Sul solaio

Sur uno stemma c'è una data: 1664. Eppure con un po' di lustro questi cassettoni sarebbero in piena efficenza, tant'è vero che dentro vi riposano candidi lini. Su questo secondo salone c'è un poggiolo di pietra: il panorama che vi si gode è bellissimo, sembra una di quelle cartoline svizzere con paesaggi nordici densi di verde, di acque, di vacche, nè stupirebbe la visione di un cervo o di un camoscio. Ma l'angolo più angusto è il «Giast», il solaio: c'è una ventina di vecchie serie — lunghe e scheletriche con degli intagli di pregio che portano i loro bravi cento-cinquant'anni con disinvoltura magnifica. Accanto alle sedie e poltroncine sdruscite c'è l'arcolaio, la cannocchia e tutta la batteria che, nelle mani delle nostre nonne, battevano il ritmo del tempo facendo la tela. Quante mani devono aver fatto girare questo arcolaio che io tocco e metto in moto con un sobbalzo brusco, rompendo un sonno che doveva essere annoso, e squotendo una polvere bianca e silenziosa;

Cucina patriarcale

E che dire della cucina, ampia, immensa, accanto alla quale si apre il focolare: quel famoso focolare perfettamente nostrano che sa di raccoglimenti intimi, di lucerne ad olio, di Rosari, e di rossi bicchieri di vino aspro, o di mele cotte sotto la brage? Ci sono in bell'ordine molte padelle di rame, lucide e vecchie che non richiederebbero di meglio che di poter cuocere della selvaggina gustosa, ci sono i «bronzins», i bronzini, con i treppiedi che toccati suonano come campanelle. Le finestre non sono grandi, hanno inferriate a diagonale, grosse e robuste. La cappa del camino è nera e immensa con una fuliggine dei pari venerande. Dentro, nella casa, vi spira una freschezza blanda, una tranquillità serenante che fa dimenticare il Sec. XX con gli annessi e connessi. Tutto è pace, forza ed opulenza, ma quell'opulenza che, sempre nel montanaro confina con la parsimonia per magari confondersi nell'avarizia. I patrimoni vecchi non si sono mai fermati facilmente in Carnia, e più che essere di denaro furono sempre, o quasi, di terra, o meglio di monte. Quando la Serenissima varava le sue galere per i mari di levante, i vecchi e secolari boschi della regione (larice, abete, pino), dovettero essere falcidiati e portati al mare con zattere. Allora si fermarono le sostanze: ma il taglio dei boschi tolse alla Carnia la sua più notevole prerogativa ed una riserva preziosa: poi si tagliò sempre e si inventò Silverio, il selvaggio del mazzapicchio che si potrebbe invece identificare nel boscaiolo arrabbiato. Ma speriamo.

Vecchia Carnia

Cara e vecchia Carnia! Più ti si percorre, più ti si trova nuova. Le strade che ti intersecano sono poche e mettono poco in vista le tue bellezze. Ma se ti si percorre su dall'Arvenis al Coglians, dall'Amarianna al Sernio, dallo Zermula all'Avostanis, tu discopri mille greppi nuovi, mille ruscelli pacifici, mille baite tranquille e opulenti, mille bellezze insospettate. Su te si sono incrociate delle razze e forse hai preso il meglio degli incroci. Qui sono stati posti i termini della Patria e questi termini hanno un valore sacro che nel carnico si manifesta con un geloso attaccamento alla sua terra, anche se magra. Vicende di uomini, di eventi di guerre, di invasioni non hanno potuto toglierti quel sapore prettamente «strapaesano», rude, schietto, fortissimo che oggi, nel secolo dell'acciaio rapido e del cemento armato, resta ancora aggrappato nell'animo degli uomini con quella nostalgia acuta che si prova per le cose che più non si hanno.

Alceste Mainardis

TEOR

Ad una benemerita insegnante

Nel pomeriggio di ieri, in una aula delle scuole del Capoluogo, si sono riuniti tutti gli insegnanti del Comune per festeggiare la collega Prudenza Primon ved. Trevisan, la quale dopo quarant'anni di lodevole servizio lascia la scuola per essere posta in quiescenza.

Alla cordiale festicciola intervennero il direttore didattico sig. G. Passoni, il Podestà sig. Aristide Picottini ed il Segretario del Fascio sig. Comisso Riccardo.

Con appropriate parole il Podestà ed il direttore didattico porsero alla festeggiata i sensi di riconoscenza della popolazione e delle autorità scolastiche per la sua opera educativa a vantaggio delle nuove generazioni.

La Primon, commossa ha ringraziato colleghi ed autorità.

Alla benemerita insegnante i migliori auguri per molti anni di meritato riposo.

FELETTO UMBERTO

Campionato comunale di bocce

Domani 4 corr. nel magnifico cortile della Trattoria «al Leon d'oro» si svolgerà una importante gara di bocce per il campionato del Comune, indetta dalla locale Sezione O. N. D.

Sono in palio ricchi premi in denaro, diplomi e medaglie di I, II, III e IV grado.

La gara avrà inizio alle ore 9.30 e le iscrizioni, da farsi presso la locale Sezione O.N.D. o presso la Trattoria suddetta, si chiuderanno alle ore 9.

SAN DANIELE

Per l'anniversario della vittoria

Domani, XVI anniversario della Vittoria, un grande corteo si formerà alle ore 10 precise in Viale Ciro Varmo di Pers, sfilerà per le vie del paese e scenderà sul piazzale IV Novembre per rendere omaggio ai Caduti in guerra.

Alle ore 10.30, nella chiesa Arcipretale di S. Michele Arcangelo sarà officiata da mons. cav. Ugo Larice un solenne Te Deum di ringraziamento a cui parteciperanno tutte le autorità e le Associazioni con gagliardetti e vessilli. Per tutta la giornata di domani la guardia d'onore al monumento ai Caduti sarà montata dai Giovani fascisti, dagli avanguardisti e dai balilla moschettieri con turni della durata di un'ora.

Ai fascisti

Domani 4 novembre tutti i fascisti sono comandati di trovarsi in sede alle ore 9.30 precise per partecipare inquadrati alle cerimonie per la celebrazione del XVI annuale della Vittoria.

Per tutta la giornata gli iscritti al Partito ed alle organizzazioni del Regime, indosseranno la divisa regolamentare con decorazioni.

Solennità dei morti

Un continuo pellegrinaggio è stato ieri al Cimitero di S. Luca, dove il ricordo e la pietà pei defunti ha richiamato ognuno sulle fiorite tombe dei propri cari scomparsi. Per tutta la mattinata si sono seguite nella cappella del cimitero le messe di suffragio e nel pomeriggio hanno avuto luogo gli uffici funebri, cui hanno assistito quanti, sfidando la pioggia e il vento, si trovavano ancora nell'interno del sacro recinto.

Omaggio ai fascisti defunti

Nella solennità dei Santi, un gruppo di vecchi fascisti con a capo il Segretario del Fascio di Combattimento sig. Zaghis, si è recato al cimitero per deporre una corona d'alloro sulla tomba dei camerati defunti.

Adunata di combattenti

Nel pomeriggio di domani 4 corr. anniversario della Vittoria, tutti i reduci della guerra si raduneranno alle ore 15 nelle sale dell'Albergo d'Italia per trascorrere qualche ora in fraterno cameratismo e rievocare le vecchie e gloriose canzoni della trincea.

Mercati bovini a premi

Giovedì passato si è riunita la apposita commissione cittadina istituita per lo studio dei mercati a premi e per dare ai mercati stessi il massimo incremento. — Formato dal Podestà gen. co. comm. Quintino Ronchi, dal Segretario del Fascio rag. Zaghis, dal dott. cav. uff. Antonio Leganzi, dal Veterinario Consorziale, dall'ing. Italico Gonano, dal sig. Nino Asquini, dai sigg. Luigi Pascoli, Giovanni Peressoni, Andrea Buttazzoni, Giovanni Bello, Antonio Buttazzoni, Gio. Batta Di Minin, Domenico Patriarca e Angelo Zucchiatti, la commissione ha deliberato di istituire dei premi per i mercati bovini dei mesi di novembre e dicembre 1934 e gennaio 1935 nonchè di organizzare una fiera per il 28 agosto del prossimo anno. Il primo mercato a premi avrà luogo il 21 del mese corrente.

Pertanto a tutti i proprietari che porteranno in tale giorno bovini sul mercato (esclusi i vitelli da latte) sarà consegnato gratuitamente un biglietto che darà diritto di partecipare ad uno dei premi che verranno estratti sul piazzale IV Novembre alle ore 11.30 dello stesso giorno 21.

Al vincitore del primo premio verranno assegnate lire 100 — al secondo lire 50 — al terzo 25 e successivamente altri dieci premi da lire 10 ciascuno. Al mediatore che dimostri di aver concluso il maggior numero di affari, verrà assegnata la somma di lire 20; a chi avrà portato sul mercato il maggior numero di capi bovini lire 30; e inoltre un premio di lire 50 sarà dato a chi dimostrerà di aver acquistato nella giornata il maggior numero di capi bovini Saranno assegnati dei premi anche per gli animali da cortile.

Cinema per le scolaresche

Nel pomeriggio di ieri venerdì tutti gli alunni delle nostre Scuole inquadrati dai rispettivi insegnanti, hanno assistito alla proiezione del film: «Antonio di Padova» dato nel nostro Teobaldo Ciconi.

Cinema

Questa sera alle ore 21 e domani alle 17 ed alle 21, nel cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film degli Artisti Associati «Il Sergente X» con Ivan Mosjonkine e Suzy Vernon. Precederà un film Luce e lo spettacolo terminerà con una visione di cartoni animati sonori.

A completamento dello spettacolo cinematografico, il trasformista cav. Oreste Lampo (il Fregoli dell'epoca) presenterà negli intervalli qualcuna delle sue migliori creazioni.

PASIAN DI PRATO

Omaggio dei Combattenti sulle tombe dei Caduti

Iermattina i combattenti della locale Sezione con a capo il loro presidente camerata cav. Gobitti, hanno fatto celebrare una Messa in suffragio dei Caduti in guerra, nella Chiesa parrocchiale ove sono deposte le salme che attendono l'eterno riposo nel Tempio Ossario di Udine. Era presente anche il Podestà. Formatosi poi un corteo con bandiera in testa, sono state deposte corone di fiori sul Monumento ai Caduti e sotto le lapidi che ricordano i prodi scomparsi di Passons e di Colloredo di Prato.

GEMONA

Per la celebrazione della Vittoria

Domani, anniversario della Vittoria, si formerà davanti la Casa del Littorio, un corteo patriottico che si recherà all'annuale rito di ricordanza dei morti per la Patria.

Il concentramento di tutte le Associazioni con vessillo avverrà alle ore 9, nel suddetto luogo designato. Le Camicie nere hanno l'ordine del Segretario del Fascio di presentarsi alle ore 9. E' fatto obbligo di indossare la divisa con decorazioni. Gli organizzati dell'Opera Balilla si troveranno alla loro sede ale ore 8.30. A mezzogiorno vi sarà il rancio dei Combattenti a Casa Littorio. Si dovranno illuminare alla sera i palazzi pubblici.

Rito patriottico al Cimitero

La sera 1. novembre s'è formato, come ogni anno, il corteo patriottico con tutte le rappresentanze sociali, intervenute con il vessillo. Apriva il corteo un reparto di balilla moschettieri; quindi seguivano reparti avanguardisti, giovani fascisti, militi pompieri con le corone del Comune, autorità politiche e civili, Camicie nere, ex combattenti, ex alpini, ex fanti.

Nella chiesa del cimitero, padre Gregorio Dalla Vedova, ha tenuto un fervente discorso patriottico, ricordando i Caduti in guerra, i Caduti per la Causa fascista, i benefattori del Comune e tutti i defunti, ai quali si innalzavano le preci dei presenti.

Dopo la benedizione alle tombe, sono state deposte le corone del Comune. I balilla moschettieri si sono recati con il Comandante della Legione sulla fossa del piccolo camerata Giuseppe Boezio deponendo fiori e facendo la chiamata. Gli avanguardisti si sono recati sui tumuli dei camerati Serafini Pietro e Venturini Tarcisio ricordandoli con il rito fascista. I militi mitraglieri hanno disimpegnato il servizio d'ordine per tutta la giornata.

Un bravo balilla

Al bravo Balilla moschettiere Spartaco Masini è stata concessa, per le sue benemerenze acquisite nei ranghi dell'organizzazione, la Croce al merito.

Domenica scorsa, nell'occasione della ricorrenza della Marcia su Roma, il piccolo milite è stato decorato alla presenza di tutte le autorità e delle forze fasciste.

Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla ha comunicato alla folla la motivazione di detta meritata onorificenza

ARTEGNA

Per il 4 novembre

Il Segretario del Fascio comunica:

Tutti i fascisti e le organizzazioni del Regime, si troveranno adunate domani XVI annuale della Vittoria, in Piazza Roma per assistere, inquadrati, alla Messa solenne che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale. Nel pomeriggio, partendo alle ore 15 da piazza Roma, fascisti, combattenti, associazioni e popolo renderanno omaggio al Monumento che ricorda i Caduti di Artegna. Alla sera i fascisti ex combattenti prenderanno parte al rancio tradizionale.

OSOPPO

Per i Caduti

Venerdì alle ore 8, nella cappella del cimitero presso la tomba che custodisce i resti di valorosi osoppani morti nell'ultima guerra, è stata celebrata una santa messa in suffragio dei Caduti, coll'intervento delle associazioni famiglie Caduti, mutilati e combattenti, delle autorità e di una rappresentanza del «Gruppo Conegliano» del 3. Artiglieria Alpina.

Adunata di premilitari

Il giorno 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re, si aduneranno in Osoppo i giovani dei corsi premilitari di Artegna, Bordano, Buia, Gemona, Trasaghis, Venzone e Osoppo. I giovani parteciperanno alla rivista militare che in mattinata si svolgerà nel piazzale Dante coll'intervento della truppa del 3. Artiglieria Alpina.

SAURIS

Inaugurazione ricordo ai Caduti in guerra

Il giorno 4 novembre prossimo, anniversario della Vittoria, in questo Comune sarà inaugurata una lapide a ricordo dei Caduti nella grande guerra.

L'idea, sorta parecchi anni or sono, ha finalmente potuto essere effettuata e Sauris si prepara ad onorare degnamente i suoi 26 figli caduti sul campo dell'onore. La lapide sarà murata sulla facciata della Chiesa parrocchiale unico luogo adatto e anche significativo.

Tutta la popolazione interverrà alla cerimonia che dovrà riuscire una solenne manifestazione di riconoscenza verso coloro che tutto diedero per la Patria.

La cerimonia avrà inizio alle ore 9 e, se il tempo sarà propizio, speriamo di vedere quassù numerose rappresentanze dai paesi limitrofi.

Flora autunnale

L'autunno è bello non solo per mitezza del clima, la festa della vendemmia e lo splendore dei tramonti, ma per tutti gli altri aspetti che la natura ci presenta nei suoi ultimi sforzi di vita. E se le nevi che già scintillano sui monti, le brine che imbiancano il piano, le tinte non più verdi, ma gialle o sgargianti dei boschi, i radi e mesti canti degli uccelli il rosseggiare dei pampini sulle viti spoglie di grappoli, lo zirlare dei tordi saltellanti fra i tralci e il cadere delle foglie, ci annunciano l'avvicinarsi della triste stagione, mille altre cose umili, ma belle ci compensano d'ogni mestizia, per la poesia che da esse si irradia.

Osserviamo le piante che si sono irrigidite per mancanza di calore ai gelidi soffi dei venti mattutini, esse portano sui rami stecchiti i frutti di un lungo lavorio estivo; sono le bacche dei ligustri, le minuscole prugne del biancospino, le more carmigne del rovo, o involucri graziosi ora in forma di capsule, ora di pissidi, di silique, di ostricini, di sferine. di baccelli, disposti a grappoli, a corimbi, a spiche, a ombrelle, destinati ad aprirsi per lasciar disperdere al vento il loro contenuto di semi per la propagazione della loro specie.

Dove poi il terreno è ancora fresco e riparato e le acque non si sono ancora raffreddate, continuano a ondeggiare i romici, i giunchi ed i verachi; i ranuncoli innalzano sullo scuro e frastagliato fogliame i loro bottoni lucenti di fuoco, le salvie fan mostra, colle mente, dello loro spiche azzurre, il verbasco resiste colle foglie lanose, sormontate dal cimiero dorato; dal fondo dei fossi ride il myosotis celeste, verdeggia la ruta prospora la ruca acquatica, mentre sui margini il tarassaco e qualche lattuca emettono i gialli capolini che si copriranno di globi biancastri al soffio della bora, svaniranno come bolla di sapone.

Ma lo spettacolo più bello è offerto dalla siepe, che, in questa stagione prende un aspetto decorativo solenne. Niente di più bello della siepe, per chi sappia bene osservarla; tra le foglie ancor verdi del frassino giovine, dell'olmo sugheroso del rovo, del carpione, del ligustro, del kretegno, della marruca, s'intrecciano la vitalba, il luppolo e la dulcamara che formano dei magnifici festoni adorni di nappe bianche, di rossi corimbi; di grappoli cianotici, che ai raggi del sole cadente si illuminano e brillano di riflessi e di colori, mentre le rose di macchia già trasformata in miriadi di piccoli frutti d'oro completano il quadro che può dare all'artista inspirazioni delicate.

E sui muri battuti dal sole, quanta forza di vita si sprigiona dalle fenditure, tra i muschi e le felci! Sono festoni d'erba platiella, cespi di parietaria, d'erba pignola, di bocche di leone, di stipa, di maggiorana e di timo che emettono ancora fiori e virgulti, mentre l'edera serpeggia, completando colle foglie a cuori, lo smagliante tappeto.

Nei prati e ai margini dei campi ancora fiori ed erbe; fiori pallidi di pratoline, fiori azzurri di settembrine e di salvie campestri, fiori gialli di lattuche, di radichella, di paloselia; calendole, ombrelle di coriandri e campanelle e cardi rallegrano la vista e confortano il cuore. Negli orti e giardini al posto delle viole, delle rose, dei tulipani, dei gladioli degli iris, delle zinnie, e di altri fiori vivaci, splendono le dalie, i crisantemi, gli anemoni, l'agerato, i gerani fiammanti, i flox, le margherite, giganti, le speronelle ed altre specie dai colori più temperati e più armonizzanti col declinare della stagione.

Ed anche l'inverno avrà i suoi fiori e le sue erbe, perchè la natura non muore dove l'assista ancora il tepore, la luce del sole e la mitezza dell'aria, non muore come non muore il nostro spirito finchè lo riscaldi il senso della poesia e il sentimento dell'amore!

Antonio Rieppi

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

La celebrazione della Vittoria

Nella ricorrenza del XVI annuale della Vittoria, il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Accolto dal grido sempre più consapevole delle folle e dall'orgoglio sempre più fiero dei vecchi soldati, ritorna splendente nel culto delle nostre memorie, il giorno sacro alla Vittoria più luminosa delle Armi italiane.

Cividalesi, date al vento, in questo giorno di patria fierezza tutte le vostre bandiere e partecipate tutti alla cerimonia celebrativa con quella purità di sentimenti che è nel passato, nel presente e sarà sempre più limpida nell'avvenire della gente nostra».

* * *

Alle ore 9.30 di domenica nella Basilica sarà celebrato un solenne Te Deum, coll'intervento delle autorità e rappresentanze con bandiera.

Alle 10.30 autorità, associazioni patriottiche, istituzioni, organizzazioni fasciste e sindacali, scuole, coi rispettivi vessilli, si porteranno in corteo davanti il monumento ai Caduti, ove saranno deposte corone di omaggio da parte del Comune, delle Sezioni Combattenti e Mutilati e del Comando del 56.o Regg. Fanteria.

Invito alle organizzazioni

I Combattenti, i Mutilati, gli appartenenti alle organizzazioni politiche, sindacali e giovanili del Regime sono convocati per domenica 4 novembre alle ore 9, al Largo Boiani per la celebrazione del XVI Annuale della Vittoria. Le scuole, le Associazioni d'Arma e gli Istituti pubblici interverranno con bandiera.

Alle fasciste

La Segretaria del Fascio femminile avverte tutte le fasciste e le giovani fasciste che dovranno trovarsi domenica 4 corrente alle ore 9 in Largo Boiani, presso la Casa del Littorio, per partecipare compatte alla celebrazione della Vittoria.

La chiusura dei negozi

La Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti avverte che domenica 4 corrente, ricorrenza della festa della Vittoria, tutti i negozi di generi alimentari resteranno chiusi anche nelle ore antimeridiane. Oggi, sabato, invece per detti negozi l'orario di chiusura verrà protratto di un'ora, chiudendo alle ore 20 anzichè alle ore 19.

Promozioni militari

Il concittadino cav. uff. Guglielmo Cossio, colonnello in posizione ausiliaria, è stato recentemente promosso al grado di generale. Al valoroso Ufficiale, conquistatore del Vodice, decorato sul Campo di medaglia d'argento, vivi rallegramenti.

Apprendiamo che anche il Direttore del nostro Ospedale Civile, comm. prof. Francesco Accordini, è stato promosso da tenente colonnello al grado di colonnello medico di complemento. Al valente sanitario le più viva congratulazioni.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Mercoledì con un complesso di significative manifestazioni, corrispondenti al nuovo clima spirituale del popolo italiano, è stato solennemente inaugurato nella nostra città l'anno scolastico 1934-35.

Alle ore 8.30 tutte le scuole medie della città si sono riunite con i loro presidi ed insegnanti nella chiesa di S. Francesco ad assistere alla Santa Messa, officiata dal Decano mons. Liva, il quale volle aggiungere una breve esortazione ai giovani. Quindi la cerimonia si è spostata nell'atrio del R Convitto Nazionale, dove alla presenza delle autorità politiche, militari e civili, il preside del R. Liceo Ginnasio, cav. uff. prof. Lorenzoni, ha dichiarato aperto il nuovo anno scolastico rivolgendo un pensiero riverente ai Caduti della grande guerra, ai Martiri della Rivoluzione fascista ed ha poi ceduto la parola al nuovo Rettore del R. Convitto Nazionale, cav. dott. De Fraia, il quale ha analizzato nei suoi vari aspetti il discorso pronunciato dal Duce a Milano il 6 ottobre, con perspicuità di concetti e calore di sentimento, suscitando replicatamente il consenso entusiasta dell'uditorio.

Alle ore 13 le autorità e gli insegnanti sono stati invitati nel refettorio del R. Convitto Nazionale a consumare un pranzo in simpatica famigliarità coi convittori. In questa circostanza il Segretario del Fascio cav. prof. Marino, ha colto la occasione per compiacersi col Rettore dell'afflato vivificatore e del senso di attualità che ha operato nel Convitto una trasformazione strettamente aderente allo spirito del Fascismo ed ha augurato al Convitto stesso un potenziamento sempre più fecondo, di cui a formazione recente di un Istituto Tecnico Pareggiato è indice significativo e promettente.

I "piccoli" di Podrecca

Il concittadino comm. avv. Vittorio Podrecca, il Mago dei Piccoli, creatore e direttore del teatro mondiale dei Piccoli, darà al nostro Teatro Comunale «A. Ristori» due straordinarie rappresentazioni, nei giorni di martedì e mercoledì 6 e 7 corrente con programma vario, compreso il «Barbiere di Siviglia».

La cittadinanza tutta e la popolazione della zona, apprenderà con entusiasmo questa notizia, e si recherà numerosa ad ammirare il geniale concittadino, che, reduce dai maggiori Teatri del mondo, ha voluto passare due sere fra noi.

Le operette

La primaria Compagnia di Operette Enrico Dezan questa sera darà al Teatro Comunale l'operetta «Mazurca bleu» e domani, domenica, la «Principessa della Czarda». Dato il nome della Compagnia, si prevedono due esauriti.

REMANZACCO

Per l'annuale della Vittoria

Domani 4 novembre, anniversario della vittoria, si svolgeranno le seguenti cerimonie: Ore 9, adunata in Piazza Duca d'Aosta di tutte le organizzazioni del Regime, combattenti, fascisti, associazioni d'arma ecc.; ore 10, messa solenne nella Chiesa di S. Stefano, in cimitero, ove sono raccolte oltre cinque mila salme di Caduti in guerra. Omaggio di fiori e di corone ai prodi Caduti. Ore 11, ricomposizione del corteo e proseguimento all'Asilo monumento ai Caduti; posa di una corona di alloro sulla lapide ad essi dedicata. Lettura del Bollettino della Vittoria; appello dei Caduti. Ore 11.30, solenne Te Deum di ringraziamento per la Vittoria nella Chiesa Parrocchiale. Dopo il Te Deum ricomposizione del corteo, proseguimento fino in Piazza Aosta e scioglimento.

Fascisti, organizzazioni, ex combattenti, famiglie di Caduti in guerra, e la popolazione sono invitati a partecipare alla solenne manifestazione.

Presterà servizio la banda del Dopolavoro di Orzano.

Nel pomeriggio, alle 13.30, gita in autocorriera col seguente itinerario: Remanzacco, Pozzuolo S. Maria la Longa Palmanova, Remanzacco. Prezzo lire 5 per persona.

Le prenotazioni si ricevono al Bar Ideal entro le ore 10 di domani e avranno la precedenza i primi iscritti, fino al completamento dei posti disponibili.

Per la cerimonia del 4 novembre è fatto obbligo a tutti i combattenti di portare le decorazioni e per i fascisti, inoltre, di indossare la divisa.

L'attività costruttiva dell'anno XII

L'anno XII è stato per il nostro Comune, mercè l'attivo interessamento del Podestà, che dal novembre scorso regge l'amministrazione comunale, coadiuvato dal Segretario del Fascio, un anno di attività costruttrice di opere che si uniscono alle numerose compiute in tutto il Regime, sotto lo impulso rinnovellatore della Rivoluzione.

Nelle frazioni di Orzano e di Cerneglons sono stati inaugurati il 28 ottobre, come è stato dato notizia, i nuovi edifici scolastici, con grande soddisfazione di quelle operose borgate che da anni attendevano la costruzione di un locale scolastico più rispondente alle moderne esigenze didattiche. Gli edifici, su progetto dell'ing. Mario Angeli sono stati costruiti secondo le attuali esigenze tecnico sanitarie ed igieniche, in posizione salubre ed arieggiata.

Le due opere hanno importato una spesa complessiva di lire 168 mila, e nei lavori di esse sono stati occupati diversi operai, con grande sollievo della disoccupazione locale. Alla spesa stessa è stato fatto fronte con un mutuo di favore concesso dalla Cassa DD. PP., per l'estinzione del quale sarà provveduto con i mezzi a disposizione del bilancio, senza aggravio per i contribuenti.

Oltre ai locali scolastici, l'Amministrazione comunale ha concorso nella spesa in ragione della metà, per la costruzione di un ponte sul torrente Ellero, in territorio del Comune di Moimacco, per rendere più sicura e comoda la comunicazione tra la frazione di Ziracco con Moimacco e Cividale. Questa utilissima opera, sorta per iniziativa dei Comuni di Moimacco e Remanzacco ha costato circa 5 mila lire, e viene, dopo la costruzione del Ponte sul Grivò a Ziracco, ad assicurare la viabilità di quel tronco di strada. Altro utile lavoro, che è in corso di esecuzione, e per il quale il Podestà ha dato il suo maggiore interessamento, è la sistemazione del palazzo municipale. Da vari anni il tetto rovinava e se ne rendeva necessario il rifacimento. A questa necessità si è potuto alfine far fronte ed i lavori, che volgono al termine danno al locale un aspetto nuovo e più decoroso. Anche per questo la disoccupazione ha avuto un sollievo, senza che la spesa, che sarà di circa 30 mila lire, abbia portato un aggravio ai contribuenti oltre alle entrate ordinarie di bilancio.

L'anno XII, si è chiuso così con un attivo di opere degno di essere menzionato, e non sarà certamente con questo che si chiude l'impulso della Rivoluzione, poichè l'Amministrazione comunale, per l'anno XIII, sta studiando l'attuazione di nuovi lavori, quali la costruzione di nuovi edifici scolastici, la costruzione della passerella sul Malina fra Orzano e Remanzacco, la sistemazione dei ruscelli e canali ed altri.

Promozione

Il Comando della 11.a Legione Milizia D.I.C.A.T., in considerazione dei suoi meriti, ha promosso il milite Guido Moreale al grado di Camicia nera scelta. Congratulazioni.

L'"Aurora" a Udine

Domani 4 novembre, alle ore 14.30, la nostra squadra «Aurora» scenderà sul campo dell'«Edera» in Udine (Via Pordenone) per la partita di qualificazione, contro la forte Pozzuolese. Questa tanto attesa partita deciderà per la entrata in finale della «Coppa Toro» che domenica 11 corrente si disputerà sul campo Moretti in Udine. Auguriamo all'undici di D'Odorico di farsi onore, ed al portiere Comar di tenere costantemente inviolata la propria porta. Gli sportivi appassionati sono invitati ad assistere all'importante incontro. La partenza, in bicicletta, è fissata per le ore 13, da piazza Aosta.

BUTTRIO

Fiori sulle tombe dei Caduti per la Patria

Giovedì 1. novembre, un numeroso gruppo di ex combattenti, con a capo il Podestà cav. Bolzicco, si recarono al Parco delle Rimembranze a portare una corona d'alloro ai Caduti della grande guerra.

Dopo il rituale rito fascista, fatto dal presidente dei combattenti sig. Vittorio Zumolo, è stato osservato un minuto di raccoglimento ed eseguita la visita al Cimitero recando fiori sulle tombe dei camerati Caduti per la Patria.

Il pellegrinaggio di domani sui Campi di battaglia

Plaudiamo all'iniziativa presa dal Commissario straordinario del Fascio cav. De Marco, il quale ha voluto che tutte le organizzazioni locali commemorino il XVI annuale della Vittoria, con un pellegrinaggio sui Campi di battaglia.

Da quanto siamo a conoscenza i partecipanti superano il numero di 250 e possiamo dire che quasi tutta Buttrio ha aderito al simpatico raduno. E' un avvenimento veramente notevole per i buttriesi, questa adunata organizzata ottimamente nei più minuti particolari. Siamo informati che i camerati di Monfalcone e Trieste, preparano entusiastiche accoglienze ai nostri gitanti.

Il nuovo presidente della Congregazione di Carità

E' stata appresa con vivo compiacimento la nomina a presidente della locale Congregazione di Carità del camerata Guglielmo Dolegna, vecchia e fedele Camicia nera. Vive congratulazioni.

S. LEONARDO

Un padre snaturato

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Luigi Vogrig di anni 53 da Grimacco, responsabile di atti turpi in danno di una figlia sua, di undici anni.

PALMANOVA

Omaggio ai Caduti

Ieri per la commemorazione dei morti, si sono radunati presso il Municipio tutte le organizzazioni, le autorità civili e militari. Alle ore 15 si è costituito il corteo, che si è recato al cimitero militare, ove sono state deposte delle corone e un gran cuscino di fiori sulla tomba del maresciallo Bono, barbaramente ucciso dai comunisti nel lontano '22, e fu officiata una messa.

Le cerimonie di domani

L'orario delle cerimonie che si svolgeranno domani per l'anniversario della Vittoria, sono state così fissate:

Ore 9.45: formazione del corteo — ore 10: apposizione corone al monumento ai Caduti — Ore 10.15: idem, presso il 14.o Cavalleggeri Alessandria — ore 10.30: idem, al Parco della Rimembranza — ore 11: Te Deum nel Duomo.

Ai fascisti

Tutti i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni del Partito, devono trovarsi alle ore 9.30 presso la sede del Fascio per partecipare alle cerimonie celebrative del 4 novembre. E' prescritta la divisa regolamentare.

Alle associazioni

Tutte le associazioni combattentistiche, d'Arma e rappresentanze sono invitate a trovarsi alle ore 9.30 presso il Municipio per partecipare alla celebrazione del XVI annuale della Vittoria.

TOLMEZZO

La celebrazione della Vittoria

Il Fascio di Combattimento comunica il programma fissato per domani: Ore 9 Messa e Te Deum; ore 9.30: Omaggio ai Caduti in guerra; ore 12: Rapporto dei Combattenti; ore 13: Gita a Illegio; ore 20: Fuochi sulla torre Picotta. Autorità e rappresentanze sono invitate a intervenire. I fascisti sono comandati a trovarsi alle ore 8.30 nella Palestra dell'O. N. B., ove sarà fatto l'appello di controllo. Uniforme di prescrizione con decorazioni.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

Stamane decedeva dopo brevissima malattia il

Comm. Dott.

Luigi Fabris

La moglie MARIA FERRARI, il nipote ANGIOLO con la consorte ALMA SERENA TAMARO, la cognata ADA ZAMBELLI FABRIS, la suocera CRISTINA FERRARI ed i PARENTI tutti ne danno costernati il doloroso annuncio.

La salma partirà dall'abitazione di Tricesimo alle ore 15 di sabato 3, transitando alle ore 16 per Piazzale XXVI Luglio e proseguire fino al cimitero.

Per volontà dell'Estinto non si desiderano discorsi.

Tricesimo, 2 novembre 1934-XIII.

La **S. A. TRANVIE DEL FRIULI** partecipa con dolore la morte del proprio benemerito Presidente

Comm. Dott.

Luigi Fabris

I funerali avranno luogo oggi, sabato, partendo alle ore 16 da Piazzale 26 Luglio.

Udine, 3 novembre 1934-XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI COMBATTIMENTO

Il compiacimento di S. E. Testa per l'efficenza fascista

S. E. il Prefetto ha inviato al Segretario Federale la seguente lettera:

« La giornata del 28 ottobre ha visto il Fascismo udinese presentare i propri ranghi, vecchi e nuovi, all'ammirazione delle autorità e della cittadinanza.

Dal Balilla al Giovane fascista, alla Camicia nera, la rassegna delle forze del Regime ha dimostrato che il Fascismo friulano, penetrato in estensione e profondità, ha ripreso in pieno l'avanzata costruttiva delle fortune e dell'avvenire della Patria, additati dall'insonne fatica del Duce.

Alla S. V. anzitutto, alla cui attività e passione si devono questi magnifici risultati, al Direttorio del glorioso Fascio udinese, ai Suoi collaboratori tutti, il mio più vivo compiacimento.

Il Prefetto : TESTA ».

Il turno a Udine

del Segretario del Guf di Lecce

Ieri è giunto a Udine il Segretario del Guf di Lecce, camerata d.r Ercole Pennetta per effettuare presso la Federazione dei Fasci il turno disposto da S. E. il Segretario del Partito.

Al giovane camerata porgiamo il saluto delle Camicie nere friulane.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

Con deliberazione in data 30 ottobre il Comitato Provinciale ha nominato il maestro Filippo Casaleggi presidente del comitato comunale dell'Opera Balilla per il Comune di Drenchia.

riflessi

Antipatie

Leggo sul « Melzi »: « anti-patia: avversione, che, senza ragione apparente, si ha per qualche persona o cosa ».

La « ragione apparente » però ci deve essere perchè altrimenti non si riuscirebbe a capire dove possa essersi arrampicato quel certo avvocato di Berna che con una dissertazione sulla antipatia è riuscito a far assolvere Franz Heller che aveva defenestrato, uccidendolo, un suo simile solo « perchè soffriva quando se lo vedeva innanzi ».

Al mattino, nella nostra qualunque « toilette » prendiamo attraverso il vestire quella espressione esteriore nostra, personale che ci distingue dall'altro prossimo. Più o meno soddisfatti, chiediamo allo specchio l'opinione che avrebbero gli altri al vederci. Lo specchio, di solito, è generoso e ci lascia soddisfatti; o per lo meno crediamo che così sia, perchè a forza di vederci ci abituiamo a noi stessi fino a trovarci — perchè no — anche simpatici.

Per quanto scettici, abbiamo sempre in noi, in un qualunque modo, della debolezza: c'è colei che preferisce il décolleté quadrato perchè ha un bel collo da mostrare e colui che porta i calzoni larghi perchè ha le gambe storte da nascondere, quella che si applica il neo e quello che porta i baffetti alla « gagà », c'è l'altra che veste il nero perchè bionda e l'altro che non mette roba nelle tasche per non perdere la linea. Alzino la mano le donne che « sanno » di non piacere e gli uomini che credono di non essere interessanti!

Ognuno però ha un suo modo di vedere, e fra il prossimo c'è anche quello, o quelli, al quale non andiamo proprio a fagiolo. Soffriamo infatti di quell'antipatia innata, naturale, istintiva, immediata che deriva solo dal vedere una persona. C'è l'antipatia innocua, indifferente, che ci lascia freddi; c'è l'antipatia così-così, che si manifesta a seconda dei nostri nervi e c'è l'altra antipatia, quella acuta, insostenibile, fatta di avversione che ci dà un disagio quasi fisico.

Era evidentemente di quest'ultima specie quella che soffriva Franz Heller verso quell'altro. Ma se la legge ci permettesse di defenestrare ogni persona antipatica i primi a volare dalla finestra saremmo noi. Perchè, per strana legge di compensazione, le antipatie sono sempre reciproche: Lo si legge nello sguardo con cui ci investe l'antipatico.

Qui però rimarrebbe da definire se costui è antipatico per questo suo sguardo che ci indirizza o se ci gratifica di quello sguardo perchè noi glielo abbiamo somministrato in antecedenza a dimostrazione della nostra antipatia.

Ergo: non ci conviene, in questo campo, nemmeno la tutela della legge. **Cg**

L'orario invernale

sulla tranvia di S. Daniele

Sulla tramvia Udine-San Daniele da domenica andrà in vigore il seguente nuovo orario invernale: Partenze da Udine porta Gemona ore 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 (festivo) — 16.20 D. — 18.20 (feriale) — 19.20 (festivo).

Arrivi a San Daniele ore: 7.55 — 9.20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).

Partenze da San Daniele ore: 6.35 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 13.5 — 16.30 — 18.5.

Arrivi ad Udine: 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14.20 — 17.35 — 19.10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(**) Si effettua nei giorni festivi e lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

I treni in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.20 hanno coincidenza con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins. Nei giorni domenicali e festivi viene praticata la tariffa speciale per i viaggiatori in partenza da Udine con la riduzione del 50 per cento per San Daniele valevole l'intera giornata ed il pomeriggio per le altre stazioni. Andata e ritorno: Udine-Rizzi Colugna L. 0.80; Udine-Torreano L. 1.50; Udine-Martignacco L. 2; Udine-Fagagna L. 3; Udine-San Daniele L. 4. In coincidenza coi servizi autotrasporti da Udine per tutte le stazioni della linea.

Treni straordinari

sulla linea Udine-Cividale

Nei giorni 3, 4, 10, 11 e 12 corrente sulla linea Udine-Cividale saranno attivati i treni in partenza da Cividale alle 5.30 e da Udine alle 6.20. Inoltre nelle domeniche 4 ed 11 e nel lunedì 12 avranno luogo i treni in partenza da Cividale alle 21.10 e da Udine alle 21.40. Il treno domenicale delle 14.30 per Cividale è prorogato fino a nuovo avviso.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Le armi di Eva. - Cine-rivista di grande successo, Capolavoro Warner Bross. - Sulle scene: *Compagnia Manfrino* con Tatiana Petrowna. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Il Paradiso delle stelle. - Vicenda amorosa in una rivista con Jimmy Durante e le 100 Fox Girl - *«Apollo sconfitto»* comica parlata con Buster Keaton. - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

..., e lucean le stelle ... - Il nuovo capolavoro con Jan Kiepura e Martha Eggerth. *« Rivista Luce N. 1 »* e *« Giornale N. 577 »*. - Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Tu sarai duchessa - Novità Paramount, film comico-sentimentale di grandissimo successo. Capolavoro parlato in italiano. - Val. le rid. - Ore 17.

“Questo è il tempo nel quale le armi furono coronate da vittoria„

I reduci della Capitale della guerra riaccendono all'ara il fuoco sacro

La celebrazione di domani chiama a raccolta

Per disposizioni impartite dal Segretario Federale e per accordi intervenuti con la Presidenza dell' Associazione Combattenti, l'organizzazione della celebrazione è demandata al Fascio di Udine.

Il labaro delle medaglie d'oro

Alle ore 19 del 3 novembre il Labaro delle Medaglie d'oro, partirà dalla Casa del Combattente e sarà recato al Palazzo del Comune. Il Labaro sarà accompagnato dalla seguente formazione d'onore: Quattro vigili del Comune; un trombettiere; sei tamburini: Seguiranno il Direttorio della Federazione Provinciale Combattenti; un manipolo di ex Combattenti; un manipolo di squadristi; un manipolo di Giovani fascisti e un manipolo di Avanguardisti.

A ricevere il glorioso Labaro, sotto la Loggia del Lionello, si troveranno il Podestà, altre autorità, un battaglione di formazione del R. Esercito con la banda Presidiaria e un Manipolo della Milizia.

Il corteo dei reduci e delle associazioni d'arma

Il 4 novembre alle ore 8.30 si effettuerà il concentramento degli ex combattenti e degli iscritti alle Associazioni d'Arma in Piazzale XXVI Luglio dove, a cura del Direttorio della Federazione Provinciale dei Combattenti, verrà formato il corteo. Precederà la musica della Milizia DICAT: seguiranno gli Orfani di Guerra del Patronato di Udine; la Centuria Mutilati; un reparto F. G. C.; i Labari, bandiere e gagliardetti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma; il Direttorio Federazione Provinciale Combattenti; i Presidenti di tutte le Associazioni Combattenti e d'Arma; il Comando delle colonne.

Precedute da musiche e fanfare si ordineranno quindi le tre colonne: dei Combattenti, degli Alpini e dei Bersaglieri, Artiglieri, Genio, Cavalleria, Finanza, Marinai, Carabinieri ecc.

La sfilata

Il corteo, così composto, muoverà dal Piazzale XXVI Luglio alle ore 9.30 precise percorrendo il seguente percorso: via Poscolle — Piazza XX Settembre — Piazza Garibaldi dove sarà deposta una corona di alloro davanti al monumento che ricorda l'Eroe dei due mondi — Via Crispi — Via Gorghi — Via Piave — Piazza Patriarcato — Piazza Umberto I. — Via S. Agostino — Parco della Rimembranza (dove sarà deposta una corona di alloro) — Via Giovanni da Udine — Via Gemona — Via Mercatovecchio.

Alle ore 10.40 precise il corteo imboccherà Piazza Vittorio Emanuele II e sfilerà, davanti alle autorità che sosteranno sotto la Loggia del Lionello. Il corteo prenderà quindi posto nello spazio riservato sul terrapieno di Piazza Vittorio assieme alle altre formazioni che si troveranno già inquadrate.

Per le ore 10.15 precise dovranno pure trovarsi in Piazza Vittorio Emanuele II le organizzazioni fasciste le quali occuperanno gli spazi preventivamente assegnati. Le rappresentanze che accompagneranno il Labaro Federale, il Gagliardetto del Fascio, i labari dell'O.N.B. e dei F.G.C. e il gagliardetto del Guf, saranno composte di Balilla, Avanguardia, Giovani fascisti e una centuria per Gruppo Rionale.

Le Associazioni fasciste e sindacali invieranno una rappresentanza con la bandiera. Il complesso della rappresentanza non dovrà essere superiore alle tre persone compreso il portabandiera). Il Fascio femminile e le Giovani fasciste invieranno la rappresentanza nella stessa formazione. Le iscritte, che si recheranno alla cerimonia, prenderanno **posto** *nelle sale superiori della Loggia del Lionello e sulla terrazza municipale della campana dell'arengo. Alle rappresentanze fasciste e sindacali con bandiera è riservato il posto sulla scalinata ai lati del Pantheon.*

Le bandiere e i labari dell'Associazione Combattenti, Mutilati. Nastro Azzurro, Volontari ecc. prenderanno posto sulla stessa scalinata, occupando i posti d'onore. Al Labaro Associazione famiglie Caduti in guerra ed a quello dell'Associazione famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione sarà riservato il posto rispettivamente sul lato destro e sinistro dell'Altare.

Alla rappresentanza delle famiglie dei Caduti in guerra sarà assegnato il posto d'onore a fianco dei carri armati.

L'ammassamento

Presi gli accordi col Comando della Divisione Militare Territoriale di Udine, il Battaglione di formazione del R. Esercito si schiererà sul lato destro del monumento a Vittorio Emanuele II. Sul lato sinistro la rappresentanza della Milizia. Le organizzazioni Balilla e Piccole Italiane si ammasseranno dietro ai Reparti della Milizia, sul terrapieno. lato sinistro. L'Avanguardia in Piazza Vittorio Emanuele nello spazio tra la Loggia Municipale e il caseggiato limitato da via Belloni e via Vittorio Veneto. Il Fascio di Udine prenderà posto sulla Riva del Castello. I Fasci Giovanili formeranno cordone sulla fontana della Piazza fino all'angolo della Banca Commerciale, costeggiando il terrapieno su tre file di fronte.

Il corteo dei Combattenti, dopo aver sfilato davanti alle autorità, salirà sul terrapieno per la gradinata (lato via Manin), attraverserà la Loggetta S. Giovanni rendendo omaggio ai Caduti e si ammasserà quindi sul terrapieno immediatamente dietro al Battaglione del R. Esercito. Le bandiere ed i Labari saranno recati ai posti già fissati.

I Giovani fascisti si accoderanno al corteo; il Fascio di Udine seguirà il Fascio Giovanile in modo che la parte destra della Loggetta S. Giovanni verrà occupata dal Fascio Giovanile e quella sinistra dai fascisti dei Gruppi Rionali

La Messa al campo

Terminato così il concentramento delle forze e delle rappresentanze, le autorità, gli ufficiali dell'Esercito e quelli in congedo, lascieranno la Loggia del Lionello e prenderanno posto nello spazio riservato davanti all'Altare.

Alle ore 11 avrà inizio la funzione religiosa. Dopo la Messa verrà letto il Bollettino della Vittoria.

Alle ore 12 il Segretario Federale, insieme con i componenti il Direttorio Federale e il Direttorio del Fascio di Udine, unitamente al Direttorio della Federazione Provinciale dei Combattenti si recherà a portare il saluto delle Camicie nere a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Il Te Deum

Alle ore 18 sarà celebrato, in forma solenne, un « Te Deum » nella Chiesa Metropolitana. Alla funzione parteciperanno le autorità, le rappresentanze combattentistiche e quelle delle Associazioni d'Arma assieme alle rappresentanze delle organizzazioni fasciste e la popolazione.

Dalle ore 9 il Labaro delle Medaglie d'oro verrà issato sul balcone municipale della Loggia del Lionello. Alle ore 19 il labaro verrà ritirato e accompagnato alla Casa del Combattente con le stesse modalità e la scorta d'onore della sera precedente.

Turni di guardia

Durante la giornata del 4 Novembre, dalle ore 9 alle 24, davanti al Tempietto che ricorda i Caduti in Guerra e quelli per la Causa della Rivoluzione saranno effettuati turni di guardia, nel modo seguente:

Dalle ore 9 alle 12 Esercito, dalle ore 12 alle 13 Squadristi, dalle ore 13 alle 14 Volontari; dalle ore 14 alle 15 Ufficiali in congedo, dalle 15 alle 16 Mutilati, dalle 16 alle 18 Combattenti e Balilla Moschettieri, dalle 18 alle 19 GUF. dalle 19 alle 20 Fascio Giovanile, dalle 20 alle 21 Milizia Ferroviaria, dalle 21 alle 22 Militi della 63.a Legione, dalle 22 alle 24 Militi della DICAT.

Dalle ore 11.46 alle 12.15 suonerà a distesa la campana dell'Arengo. Gli iscritti al Partito e alle altre organizzazioni fasciste indosseranno l'uniforme prescritta con decorazioni, per tutta la giornata.

Le sedi delle organizzazioni ed i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

In Piazza Vittorio Emanuele, dalle 20.30 alle 23 presterà servizio la Banda Presidiaria.

I combattenti della Sezione di Udine, dovranno trovarsi per le ore 8.30 alla Casa del Combattente. Camicia nera con pantaloni grigi-verdi e decorazioni — A cura della Sezione verrà consegnato l'elmetto di guerra.

I mutilati e invalidi di guerra si troveranno alle ore 8.30 alla Casa del Combattente.

Legione marinara. Adunata alle ore 8.30 alla Casa del Balilla con avanguardisti, balilla e reparto armato. Divisa invernale.

Musica della Legione « Dicat ». Adunata alle ore 8 nella Caserma « Valvason ».

Associazioni d'Arma. Gli iscritti all'associazione Arma di cavalleria si troveranno in sede (piazza Vittorio Emanuele). Tenuta: divisa di prescrizione o berretto e Camicia nera. Adunata per i fanti alle ore 8.30 alla Casa del Combattente. Gli artiglieri saranno alle ore 8.30 in piazzale XXVI Luglio. I bersaglieri si raduneranno alle 8.30 presso la sede in Via Belloni.

I volontari di guerra, anche quelli non avvertiti direttamente, devono trovarsi alle ore 8.30 di domani presso la sede: piazza Vittorio Emanuele, Loggetta San Giovanni.

Convocazioni

Gruppi Rionali Fascisti. *I fascisti non iscritti alle associazioni combattentistiche o d'arma si presenteranno ai singoli Gruppi Rionali alle ore 9.30. Parteciperanno inquadrati alle cerimonie. Il presente invito sostituisce il precetto personale.*

III Gruppo Rionale

L'inaugurazione del nuovo campo sportivo

A cura del terzo Gruppo Rionale «E. Beltrame» domenica, alle ore 14, nel nome del primo caduto della grande guerra l'alpino Riccardo Di Giusto, sarà inaugurato il nuovo campo sportivo.

Alla cerimonia sono stati invitate le autorità cittadine, i gruppi alpini e le associazioni d'Arma. Madrina sarà la madre del caduto per la Rivoluzione, Edgardo Beltrame.

La commemorazione dei Defunti

Riti religiosi in Cimitero e in Duomo

Fiori del Comune

Gran folla anche ieri, favorita dalla più serena giornata, ha sostato in cimitero. L'animazione nel sacro recinto, iniziatasi di buon mattino, si è protratta fino al crepuscolo. La casa dei morti si è allora animata di centinaia di fiammelle.

Alle ore 6 nella chiesa del Cimitero, il Padre ispettore aveva celebrato la Messa per i Defunti presente S. E. l'Arcivescovo il quale ha poi distribuito la Comunione generale. Nel pomeriggio alle 15.30 erano stati celebrati i Vesperi per i Morti; alle 16 è seguita la processione a traverso i campi di nuova istituzione con assoluzione ai tumuli.

In Duomo alle ore 10 mons. Benedetti arciprete della Metropolitana ha celebrato la Messa solenne con assistenza pontificale ed assistito al soglio da mons. Dell'Oste e da mons. Covassi. Presenti il capitolo metropolitano ed il Seminario Arcivescovile, nonchè una folla assai numerosa di fedeli. E' stata eseguita musica di Michele Heller, con la cantoria di Santa Cecilia; dirigeva il prof. don Pigani. Il Presule ha solennizzato il pensiero religioso della commemorazione dei Caduti, impartendo infine la rituale benedizione al catafalco.

A cura del Comune, sono stati deposti fiori oltre che sulle tombe dei Caduti, su quelle dei cittadini benemeriti sepolti nel Cimitero di San Vito. Una corona di omaggio dell'Amministrazione comunale è stata pure deposta sulla tomba del compianto Podestà co. Gino di Caporiacco, nel Cimitero di Caporiacco.

Le forze militari

alla Messa per i Caduti

Come ogni anno nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti, è stata celebrata in Cimitero una Messa in suffragio dei Caduti.

Dinnanzi al porticato dell'emiciclo di sinistra era eretto l'altare da campo; di fronte, sullo spiazzo erboso si era schierato in quadrato un battaglione di formazione con reparti armati del « Piemonte Reale Cavalleria », del 2.o Fanteria, dell'8.o Alpini, dell'11.o Genio, del Reggimento Carri armati, Avieri e Militi della 63.a Legione « Tagliamento », dell'11.a Legione Dicat e Ferrovieri. Il battaglione era al comando del magg. Cimolino; curava particolarmente la cerimonia il col. Medaglia d'oro comm. Esposito. Erano presenti alla funzione: il gen. Molzo comandante la Divisione Celere in rappresentanza del comandante il Corpo d'Armata; il gen. Negri comandante la Divisione Territoriale, il gen. Rovere comandante la Brigata di Fanteria, il gen. Ivaldi per l'artiglieria, il gen. Montiglio del Genio, il gen. Rolutti, il console Grillo della 63.a Legione « Tagliamento », il console Valerio della Legione « Dicat » ed altri ufficiali superiori in rappresentanza delle varie armi del Presidio.

A fianco dell'altare stava il gruppo delle Madri e Vedove di guerra con la bandiera dell'Associazione; era pure presente una rappresentanza della Federazione Friulana Combattenti. Rappresentava il Podestà di Udine, il consultore cap. Ramponi.

Ha celebrato la Messa, il cappellano militare cap. don Berardi il quale al Vangelo ha pronunciato brevi elevate parole di rievocazione pia e di sentimento patriottico. All'elevazione, la truppa schierata, ha presentato le armi, nel mentre la Banda presidiaria diffondeva nell'aria le note della « Canzone del Piave ».

Dopo la cerimonia religiosa, gli ufficiali generali e superiori, ed il gruppo delle Madri e Vedove di guerra, si sono recati a deporre due corone di lauro sulle tombe dei militari defunti durante la guerra. Uguale omaggio è stato reso pure alle salme raccolte nell'ex forno crematorio ed ivi deposte in attesa di essere trasportate nel Tempio Ossario di Piazzale 26 Luglio.

Onorificenze

Il camerata dott. Enrico Pantaleone, primario dell'Ospedale psichiatrico di S. Osvaldo, vecchia Camicia nera componente della Commissione Federale di disciplina e l'avv. Umberto Ferraboschi, segretario di gabinetto dell' Intendente di Finanza, sono stati insigniti della croce di cavaliere della Corona d' Italia.

Il nostro compiacimento vivo.

351

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Prampero, 18
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA •COL DUCE E PER IL DUCE•

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-80
Pubblicità 5-58

IL GIORNO

Calendario

3 novembre, sabato (306-59).
S. *Quarto*, discepolo degli Apostoli — Ss. Germano, Teofilo, Vitale, Ilario Mm.

Diario sacro

S. Giacomo: per l'ottavario dei defunti: ore 9: Ufficio e Messa funebre solenne, fino al giorno 8 corrente.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 6 m.
Tramonta alle ore 17 e 7 m.
Fasi lunari: mercoledì 7 c. L.N.

Fiere e mercati

Oggi: Pavia di Udine, Pordenone, S. Giorgio Nogaro.
Domani: Aiello, S. Lucia di Tolmino, Talmassons.

Mezzo secolo

3 novembre 1884 - Il ponte sul Cormor fuori porta S. Lazzaro è aperto al transito; alla porta si lavora per costruire la barriera daziaria.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 2 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11.2, minima 5.4, precipitazioni mm. 3.2.

* * *

Situazione barica: Le alte pressioni dell'Atlantico si sono avanzate sull'Europa centrale protendendosi fino ai Balcani. Il rimanente d'Europa permane in regime depressionario, con minimi poco accentuati sull'Andalusia, sul basso Adriatico e Romania, un minimo profondo occupa l'alta Norvegia e interessa gran parte dell'Europa settentrionale.

Probabilità: condizioni di tempo migliorate sull'alta e media Italia con cielo in generale poco nuvoloso ancora instabili sull'Italia meridionale specie sul basso Adriatico e sulla Sardegna ove si avrà ancora cielo nuvoloso con alternative di schiarite e di brevi precipitazioni. Venti in prevalenza moderati intorno nord con qualche raffica sul basso Adriatico e sulla Sardegna. Temperatura pressochè stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato.

La radio

Ore 20.45: «La vedova», commedia in tre atti di Renato Simoni (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — «Belfegor», commedia lirica di Claudio Guastalla (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) — Concerto di musica teatrale (Palermo).

Programmi esteri: Hilversum - Ore 20.55: Youmans. «Maria Luisa», operetta in tre atti. — Bruxelles I - Ore 21: Concerto orchestrale dedicato a Mendelssohn nel l'anniversario della morte. — Varsavia - Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico con piano solista. — Radio Parigi - Ore 21: Massenet: «Il giocoliere di Notre-Dame», opera (dall'Opèra Comique). — Strasburgo - Ore 21.30: Serata radio-teatrale (due commedie francesi). — Lyon la Doua - Ore 21.30: Serata di Cabaret. Weill: «La tournée Coconnas», fantasia radiofonica. — Budapest - Ore 22.30: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da Tibor Polgar.

In cucina

Polpettine all'acciuga con salsa: Prendete della coscia di vitello, tagliatela a fette regolari che batterete bene e poi su ciascuna fetta metterete del ripieno che avrete prima preparato con acciughe e carne, o lardo, o prosciutto, tritato finissimo. Dopo, arrotolate ogni cotoletta e le fermerete con uno stecco; mettetele a bollire in un recipiente con acqua e poco aceto, fate cuocere per un'ora e mezzo circa e servite in tavola, con salsa olandese o maionese.

Trattoria comunale

Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Minestra in brodo - Manzo brasato - Maiale al latte - Contorni.
Sera: Riso e spinaci - Pasta asciutta - Costolette alla milanese - Contorni.

L'enimma

Indovinello:

Il nome ha d'un che scocca
orribil telo,
eppur la pace annuncia e non
la guerra;
non sono scala, e pur scendon
in terra
per me di Giove i messagger
dal cielo.
Mostro nel mio color, sott'altro
velo,
quanto l'antica Madre in sè
rinserra:
esco sol fuor quando Giunon
disserra
le cateratte, e al tempo buon
mi celo.
Ai vari miei colori è posto
mente,
e secondo che quelli io cangio
e muto
muta disegni e i suoi pensier
la gente.
La notte insomma, non son mai
veduto,
e pur son ombra d'uno Dio
lucente
o almen per tale son da Voi
tenuto.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Incastro: cimiero, T: cimitero.

La neve è discesa l'altra sera su tutta la cerchia delle nostre Alpi. A Camporosso in Val Canale l'altezza massima raggiunta dalla bianca visitatrice è stata di 30 centimetri e la minima di 8 centimetri in quel di Bagni di Lusnizza.

La coltura del granoturco

Un telegramma di S. E. Acerbo per il convegno di Palmanova

Al dott. Rojatti, Segretario Provinciale dei Tecnici Agricoli è pervenuto il seguente messaggio di S. E. Acerbo Ministro dell'Agricoltura e Foreste:

«*Ricambio cordialmente alle organizzazioni sindacali agricole saluto rivoltomi occasione convegno Palmanova, molto lieto che abbiano iniziato nuovo annuale Era Fascista discutendo problemi agronomici di una coltura tanto importante per estesissime plaghe nostro Paese e suscettibile ancora notevoli miglioramenti con grande beneficio economia nazionale*».

La gita sciatoria al Monte Lussari

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica ai partecipanti alla gita sciatoria al Monte Lussari che la partenza è fissata per le ore 5 di domani mattina da piazza Vittorio Emanuele. Per i partecipanti che non volessero effettuare la salita con gli sci, la Società ha disposto per il trasporto degli sci fino all'Alpen Wirt.

Condizioni della neve: farinosa centimetri 70 — Camporosso e Tarvisio cent. 20; due gradi sotto zero.

Il torpedone raggiungerà Tarvisio, onde i partecipanti possano effettuare la discesa anche da quel versante. Ai pochi posti ancora disponibili sono aperte le iscrizioni presso la S.E.F. — via Brenari, e presso il Bar Savoia, via Aquileia 7.

In tema di alimentazione

Per un maggior consumo di formaggi

Si fa sempre più strada tra i privati e le autorità pubbliche la persuasione della bontà e della grande importanza nazionale che riveste la campagna per la diffusione maggiore di una alimentazione in molta parte costituita dai varii tipi di formaggi: campagna nella quale le ragioni intrinseche circa l'alto valore positivo del prodotto si incontrano e si integrano con le ragioni, le necessità e gl'interessi di carattere nazionale.

Quanto alle ragioni intrinseche abbiamo veduto proprio in questi giorni segnalare uno studio del prof. Filippo Bottazzi, Accademico d'Italia, che, presidente della Commissione per lo studio dei problemi dell'alimentazione, emanazione del Consiglio Nazionale delle ricerche, su analisi compiutesi per incarico della medesima avendo proseguito i suoi studi importanti in questa materia, è giunto a conclusioni assai interessanti che brevemente riassumiamo.

Alimento concentrato

Nei formaggi primeggiano le sostanze proteiche, o azotate, rappresentate dalla caseina, che insieme col grasso ne costituisce uno dei due elementi principali: questo ultimo, oltre ad essere di qualità pregiata, ossia grasso di burro, è contenuto nei formaggi in quantità notevolmente superiore al grasso contenuto negli elementi più pregiati; e quanto alla caseina essa conferisce al formaggio, rispetto al contenuto in proteine, un valore che è circa doppio di quello di un medesimo peso di carne. L'acqua contenuta in questa è più che doppia di quella che si trova nei formaggi.

Le proporzioni di questi fattori variano da formaggio a formaggio; ma le medie sono queste indicate. Nel consumo il formaggio non dà perdite, non avendo bisogno di manipolazioni e di cotture. Alimento concentrato, adunque ed essenzialmente azotato e grasso, il formaggio si presta mirabilmente ad essere sostituito a qualsiasi altro di composizione analoga, ed a costituire quindi di per se stesso il pezzo forte di una razione alimentare nella quale le sostanze che i formaggi non contengono (idrati di carbonio, amido e zucchero, talune sostanze inorganiche indispensabili, qualche vitamina) possono essere rappresentate dal pane; dalle paste, dal riso, o dalle patate, dagli erbaggi freschi e dalla frutta, alimenti a buon mercato e facili a procurarsi, con opportuna scelta e dosatura per formare con i formaggi quell'insieme atto alla normale alimentazione, in cui, precisamente, i formaggi forniscono, e bastano a fornire da soli, senza il sussidio di altri alimenti analoghi, le sostanze azotate e il grasso, e bene concorrono a sviluppare le calorie giornaliere necessarie all'uomo medio.

Un importante confronto

Il confronto è fatto, principalmente, con le carni, la cui composizione è per l'appunto analoga a quella dei formaggi, perchè le carni sono un alimento della cui importanza nella economia fisiologica ognuno è più che persuaso — e quindi nessun termine di paragone potrebbe essere più efficace a dare un'idea del vero valore alimentare dei formaggi, che è così grande.

La campagna per il latte e per i formaggi mira, pertanto, evidentemente a fare intendere che, oltre le carni, anche i formaggi possono avere un ufficio importante nell'alimentazione umana, e che specialmente le classi popolari, le quali fanno assai più scarso uso di carni rispetto alle altre classi, possono trovare un sostitutivo nei formaggi, alimento di primo ordine, riccamente azotato, sano, igienico. A Udine e in genere in tutto il Friuli che primeggia nel campo caseario potrebbe sembrare superflua questa raccomandazione. Rileveremo invece che il consumo è buono ma potrà e perciò dovrà essere aumentato.

L'uso su vasta scala dei formaggi è particolarmente indicato per le collettività, gli istituti, e così via, che, senza aggravare troppo i loro bilanci, possono con essi arricchire le proprie mense in misura notevole. Ciò hanno già inteso fare alcune grandi amministrazioni statali, come è dimostrato da un recente comunicato comparso nei giorni scorsi sui giornali. Questa pubblicazione riferisce le comunicazioni fatte al Ministro dell'Agricoltura, benemerito presidente del Comitato Nazionale per il latte e suoi derivati, dal Ministero della Guerra e da quello della Marina, dal Comando di Stato Maggiore della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, e dall'Opera Nazionale Balilla, sia per avere provveduto a fare ai formaggi una più larga parte nella razione alimentare dei soldati e dei marinai, sia per avere aumentato il consumo del latte, sia per aver dato disposizioni perchè vengano introdotti il latte ed il formaggio nelle razioni alimentari che ancora non li comprendevano.

Comunicazione, come si vede, della più alta importanza e molto significativa, che costituisce lo esempio e lo stimolo più efficace per i consumatori italiani.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria dei propri genitori: Maria e Ottavio Gnesutta, L. 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri: Iscrizione a socio perpetuo del nome del comm. Luigi Fabris: sen. Elio Morpurgo lire 10, col. comm. Attilio Mombellardo, 10; cav. uff. Luigi Bon, 10; Bonifacio e Tita Rizzani, 20; comm. Lionello Leskovich, 10; on. Antonino Volpe, 10; S. E. Luigi Russo, 10; Enrico Menazzi, 10; avv. Egidio Zoratti, 10; cav. uff. Ermanno Cociancig, 10; dott. Antonio Colutta 10. Totale lire 120.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alle Dame di Carità. — Per onorare la memoria di Umberto Tessitori hanno offerto per i poveri della parrocchia di San Nicolò: Casella Antonio, Casella Gerardo, Casella Umberto, Lesa geom. Egidio, Del Negro Carlo, Faccini Attilio, Tavano Sisto, Olivo Valentino, Spagnolo Gaetano, Valle arch. Provino, De Corti Marcello, Zavatti Viscardo, Bistoni Vito, Cosmi Attilio, Cita cav. Ernesto, Menezzi Enrico, Plaino Gio. Batta, Pagani Angelo, Del Piero prof. Antonio, Fabretto Giuseppe, L. 5 ciascuno.

Alla Parrocchia delle Grazie hanno offerto: De Toni L. 2, N. N., lire 50 — In memoria di Caterina Carnelutti-Candotti: famiglia Bruseschi d'Este, L. 25.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Giuseppe Lenisa: Giovanni Steiz, L. 5 — In memoria di Umberto Tessitori: cav. avv. Gino Zagato, L. 10; Gobitti e Esente, L. 10.

Pro Missioni Stimatine in Cina. — Da Gemona a mezzo Padre Castellani L. 61, N. N. lire 15; Olga Rossi ved. Renier, L. 100.

Alla Piccola Casa «F. Ozanam» — rag. Carlini, L. 100; N. N., 20; famiglia Ferrari in morte della sig. Cescutti Panegossi, 10.

Pro Borsa Missionaria Salesiana mons. Nogara. — N. N., lire 30; Colaone Antonio, 5; N. N., 10; Di Gaspero dott. Francesco, 10; Ottavio Battaglia, 10; Teresa Piccolo, 10.

Pro Infanzia abbandonata. — In memoria di Santa Flor ved. Lunazzi: la famiglia L. 300 — In memoria di Vittorio Bertazzi: la moglie Maria Bertazzi, L. 100 — Gabriele Carlini per una lieta circostanza, L. 250.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — Nel trigesimo della morte di Santa Flor ved. Lunazzi per disposizione testamentaria L. 165. — In memoria di Guido Galeani: un gruppo di amici in sostituzione di fiori: lire 130.

Cronaca mesta

Ieri sono stati celebrati i funerali della sig. Maria Zilli ved. Cossio, madre di Luigi Cossio, spentasi dopo una vita spesa per la famiglia.

Le officiature funebri seguirono nella chiesa di S. Osvaldo, poi la salma seguita dai figli, dai nipotini e parenti e da un gruppo numeroso di donne e d'amici, fra i quali molti soci della Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo, fu accompagnata al camposanto.

Ai figli ed agli altri congiunti condoglianze.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'addio di Vittorio Podrecca

«Mandi — volemin ben» Ci ha detto Vittorio Podrecca ieri sera. Noi gli rispondiamo semplicemente con un «arrivederci» di cuore perchè gli abbiamo già dimostrato se e quanto gli vogliamo bene coi sei teatri esauriti alle sue sei recite; due delle quali in pieno 2 novembre, sconvolgendo tradizioni e stati d'animo. Udine, Cividale e la provincia tutta hanno voluto essergli vicini nella comune ed unanime espressione di sentita simpatia e di incondizionata ammirazione.

Attraverso i «sentito dire», attraverso la stampa e la «reclame» avevamo imparato a conoscere i successi e l'entusiasmo che questo friulano destava nel mondo con la sua «piccola grande meraviglia» (controsenso in termini che si adduce a pennello, antitesi adattatissima e calzante) e ci avevamo fatta un'opinione tutta nostra del suo Teatro e dei suoi fantocci; opinione che, come tutte le impressioni che nascono dallo entusiasmo, pensavamo superiori alla realtà. Ma questa volta la realtà non ci ha portato alcuna disillusione anzi, non solo ha risposto in pieno all'attesa ma la ha superata in quanto ci ha dato più di quanto era lecito attenderci e pretendere da questo ambiente di lavoro.

Fare della marionetta un'artista non è nella concezione normale delle cose e quando a fine spettacolo il pubblico applaude — non per approvazione ma per ringraziare per le due deliziose ore di godimento — con quell'entusiasmo che sa di ovazione e ci vediamo sfilare innanzi tutta la schiera di coloro che, anonimi, hanno agito fra le quinte, allora abbiamo l'impressione esatta e netta di quanto costi quello spettacolo per attenzioni, per cure, per raffinatezze e per particolari, allo scopo di renderlo quale è: perfetto! Perchè solo perfetto così può dare quelle sensazioni che sono quasi indimenticabili.

Arrivederci Podrecca! Ti seguiremo, come ti abbiamo seguito, ovunque, fieri di averti nell'anima come tu hai il nostro Friuli.

gi-va

SCHERMI

Eden: «... E lucean le stelle...»

Film Cine Allianz: regista Carmine Gallone: interpreti Jan Kiepura, Marta Eggerth, Paul Kemp. E' un altro film commerciale, saggiamente costrutto e diretto, fatto apposta per appagare le simpatie tuttora del momento per quanto già da tempo accordate ai films comico - sentimentali. Ha tutti i numeri per imporsi e per piacere: due interpreti simpaticissimi e cari ai pubblici europei, il tenore Kiepura e la deliziosa Marta; due canzoni facilmente orecchiabili e molto riuscite di Stoltz «Oh Marita» e «Oggi canto per te», non indegne di «Ninon» e di «Questa notte o mai più». Ci sono ancora tre o quattro romanze notissime, prima fra tutte quella che ha dato nome e conclusione al film, tratte dal repertorio lirico in cui il Kiepura altrettanto eccelle, ed una recitazione spigliata e birichina.

La trama è convenzionale e non mette conto raccontarla: preferiamo piuttosto la regia del Gallone che pur non essendo nè superba nè monda di pecche, è però tale da non riuscir stucchevole ed antiquata. La tecnica è degna del resto.

* *

Diciamo piuttosto qualcosa della novità «Luce» — la rivista n. 1 — che è la prima di una serie che auguriamo sempre altrettanto interessante e riuscita, dovuta alle nuove direttive dell'Ente. E' una miscellanea abile, di varietà e di attualità, destinata senza dubbio ad apportare una utile innovazione ai programmi cinematografici. Il nostro pubblico l'ha pregiata assai ed al suo plauso noi ben di cuore ci associamo.

Questa prima rivista n. 1, dopo una prima parte garbatamente scherzosa che contrappone aspetti della vita preascista ai gusti della giovinezza d'oggi, offre Petrolini e un pingue virtuoso di xilofono che si presentano, uno dopo l'altro, a intrattenere il pubblico. Chiude una primizia autentica: un primo saggio di disegni animati uscito dal nuovo laboratorio creato all'Istituto Luce. E' un riuscito tentativo di caricatura politica «animata», in cui Hitler e Marianna sono introdotti a cantare un duettino comico sul notissimo tema del disarmo.

Il regista è Corrado d'Errico. Particolarmente notate per la loro felice concordanza di montaggio e di ritmo le bellissime visioni di stadio.

Camza

Recita filodrammatica al Dopolavoro ferroviario

Domani sera alle ore 21, la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario svolgerà un vario programma di dizione e recitazione.

La serata avrà inizio con «Saluto italico» del Carducci recitato dalla signorina Elsa Galluzzo. Seguiranno: «Per l'unità d'Italia» un atto di Enzo Talerici e «Il signor Desiderio» commedia in un atto di S. Zambaldi.

Nell'intervallo la signorina Elsa Galluzzo reciterà il monologo «La contessa» ed i bambini Sandrino e Isi Berlini si esibiranno in due scherzi comici: «I cinesi» e «Il monello».

La scomparsa del dott. Luigi Fabris

Nelle prime ore del giorno di ieri, quasi improvvisamente cessava di vivere il comm. dottor Luigi Fabris.

La notizia sparsasi in città, ha suscitato generale compianto. Era nato 65 anni or sono da Angelo Fabris ereditando dal padre la farmacia di Via Mercatovecchio ch'egli condusse fino allo immediato dopo guerra. Di carattere franco e leale, partecipò anche alla vita pubblica come consigliere e poi assessore comunale. Dal 1909 al 1913 coprì la carica di consigliere della Cassa di Risparmio; un anno dopo fu chiamato alla presidenza dell'Istituto mantenendola fino al 1925.

In tale sua qualità fece parte del Comitato esecutivo per la costruzione del nuovo Ospedale Civile di Udine, della cui necessità egli fu tenace e fervido assertore, e dei consigli di amministrazione dell'Istituto Federale per il Risorgimento delle Venezie e dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie. Da anni era presidente della Società Tranvie del Friuli e tuttora faceva parte della Commissione provinciale delle Imposte, assessore presso la Corte d'Assise del Circolo di Udine, consigliere della Società Protettrice dell'Infanzia.

Appassionato di sport, non trascurò occasione per dedicare la propria opera preziosa a favore di tali manifestazioni; particolarmente l'ippica lo interessò; e i comitati per le gare ippiche lo ebbero sempre animatore.

La morte ha chiuso all'improvviso la sua vita di opere nella serena quiete della villa a Tricesimo. E' spirato assistito dalla diletta consorte e dal nipote prof. dott. Fabris primario presso l'Ospedale Civile di Venezia. Alla memoria dell'ottimo cittadino si leva reverente il saluto; alla vedova signora Maria Ferrari e ai congiunti, esprimiamo il sentimento del nostro cordoglio.

Due fratelli all'ospedale

Uno colto da malore l'altro ferito con filo reticolato

Ieri nel pomeriggio il ventunenne Pietro Sandri fu Adanio dimorante in via Tarcento, colto da improvviso malore, cadeva a terra producendosi una ferita al labbro inferiore e contusioni alla regione parietale destra. Egli è stato accolto all'ospedale; guaribile in una settimana.

Poco dopo veniva medicato al Pio luogo il fratello Giuseppe di anni 13. Questi, mentre transitava per viale Venezia saltò sopra un mucchio di foglie secche sotto alle quali si celava un filo di ferro spinato, il quale gli produsse ferite multiple lacero strappate alle gambe. Il medico di guardia dott. Bruno lo ha giudicato guaribile in otto giorni.

Cronaca minima

Gli organizzati dell'O. N. B. sono avvertiti che durante le adunate di domattina, saranno messi in vendita i biglietti a prezzo ridotto (lire una) per assistere alla cinematografia della «Crociera del Decennale» che verrà proiettata al Cinema Impero domani dalle ore 9 in poi, e nei giorni successivi.

Per gli sciatori. I dirigenti dell'associazione sportiva di Tarvisio rendono noto che le condizioni della neve permettono di sciare su quei campi.

I quarantini che vorranno partecipare alla riunione di domani sera presso la trattoria «Al Mercato Nuovo» in Via Grazzano — quota lire otto — dovranno iscriversi entro questa sera.

Uno strappo muscolare al dorso ha avuto ieri l'operaio Romeo De Paulis d'anni 56 di Via Palermo sollevando un forte peso. E' stato accolto all'ospedale, in osservazione.

Il piccino Ernesto Puppini fu Guido urtato da un ciclista, è andato a battere la testa contro il muro, riportando una ferita alla regione parietale sinistra; guarirà in sei giorni.

La cameriera Teresina Bartoli da Spresiano, e occupata in una famiglia di via Vittorio Veneto, tagliando un pezzo di carne, accidentalmente si è prodotta una ferita al dito medio della mano sinistra, guaribile in 15 giorni.

Cadendo sopra un pezzo di vetro, l'undicenne Pia Burba di via Tolmezzo, ha riportato una ferita da taglio alla mano ed al polso sinistro. Guarirà in una settimana.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Il 4 novembre

Traslazione di salme di Caduti

Tarcento si appresta a celebrare il XVI anniversario della Vittoria con imponente cerimonia, resa ancora più solenne dal fatto che sei salme di gloriosi Caduti, esumate dai vari cimiteri, faranno qui ritorno per trovare degna sepoltura nella nostra Cripta Ossario.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9: Ammassamento di organizzazioni del Regime, sodalizi, autorità, fascisti e popolo lungo il Viale Vittorio Emanuele. — Ore 9.30: Accoglienza delle gloriose spoglie e formazione del corteo che deporrà corone d'alloro a piè del Monumento ai Caduti e al Tempio Ossario — Ore 10.15: Funzione religiosa con solenne Te Deum.

Agli alpini in congedo

Il capo gruppo di questa sezione dell'A.N.A., rag. Mosca, ha diramato a tutti gli iscritti il seguente invito:

«Alpini,

Domani, 4 novembre, siete invitati a trovarvi alle ore 9 in piazza del Littorio per partecipare alla cerimonia commemorativa del XVI annuale della Vittoria. Quest'anno essa assume un più caro ed alto significato per la traslazione nella nostra Cripta delle salme di sei gloriosi commilitoni caduti nella grande guerra».

La chiusura dei negozi

La Delegazione Commercianti comunica, che in occasione dello anniversario della Vittoria, per domani 4 novembre i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno. Soltanto quelli di generi alimentari potranno chiudere alle ore 10.

TREPPO GRANDE

Per il 4 novembre

Domani, oltre alla celebrazione della Vittoria, che si svolgerà nella mattenata, con una Messa solenne in suffragio dei Caduti in guerra, seguita da un corteo che si recherà a deporre una corona ai piedi della lapide che ha inciso i nomi dei Caduti, in serata vi saranno altre manifestazioni.

Alle ore 20, nella sala all'Aquila, il dott. Calligaro, presidente della locale Sezione dei Combattenti, terrà una conferenza a commemorazione della Vittoria. Seguirà una recita, organizzata dal Dopolavoro a favore dell'Ente Opere assistenziali, con cori di trincea da parte dei migliori coristi ex combattenti della zona. La manifestazione riserva la migliore attrattiva e, dato lo scopo benefico che si propone, avrà certamente vivo successo.

CERVIGNANO

La celebrazione della Vittoria

La Segreteria del Fascio comunica che domani XVI Annuale della Vittoria nella chiesa Parrocchiale di Cervignano sarà celebrata una Messa e subito dopo gli intervenuti si recheranno a rendere omaggio al monumento dei Caduti in Guerra.

Pertanto le autorità civili e militari, i fascisti, le donne fasciste, i componenti le associazioni combattentistiche e le altre organizzazioni politiche e sindacali, con i rispettivi gagliardetti, sono invitati a trovarsi per le ore 9.50 precise nella Chiesa Parrocchiale.

La Casa del Fascio e gli altri edifici pubblici saranno imbandierati e a sera illuminati. Durante la giornata presterà servizio la fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento.

Ai combattenti

Il Presidente della locale Sezione Combattenti «Guido Brunner» invita tutti gli appartenenti a questa Sezione a trovarsi domani 4 novembre — alle ore 9.50 nella Chiesa Parrocchiale di Cervignano — ove verrà celebrata una S. Messa in suffragio dei Caduti.

Dopodichè si formerà il corteo per deporre al Monumento dei Caduti una corona.

Ai Giovani fascisti

Il Comando di questo Fascio Giovanile ordina a tutti gli appartenenti al Fascio stesso di adunarsi domani alle ore 8 ant. sul Campo Sportivo «Principe Umberto» per le consuete esercitazioni. Dopo di esse tutti i Giovani fascisti, militarmente inquadrati, prenderanno parte alla S. Messa in suffragio dei Caduti e parteciperanno pure al corteo per la deposizione di una corona sul monumento ai Caduti.

Per l'adunata è prescritta la divisa regolamentare.

Nella Benemerita

In questi giorni ha preso possesso degli uffici della locale Stazione dei carabinieri il nuovo comandante brigad. Giandomenico Eugenio che giungerà tra noi da Udine.

Il cordiale benvenuto.

Trattenimento a Scodovacca

Il Direttorio del Dopolavoro Rionale di Scodovacca, comunica che, domani alle ore 20.30 — nella Sala Teatrale di quella Sezione Dopolavoristica — si svolgerà un trattenimento di recita e canto con il seguente programma:

Filodrammatica di Scodovacca darà «Un numero fatale», commedia brillante in un atto del Colorno — «Due signori senza calzoni» farsa in un atto di Carlotta Pizorno «Viva noi che semo putì», brillante farsa in dialetto triestino di Carlo Fiorello.

Negli intervalli, accompagnati dalla scelta orchestrina cervignanese «Nover Blue», il signor Igino Salvador e la signorina Peressin Carmela eseguiranno il duetto «Contrasto amoroso» e la signorina Bianca Beccati canterà alcune romanze.

AMPEZZO

Scuola di disegno

Le iscrizioni presso la Scuola di disegno professionale sono aperte dal 1. corrente. Gli interessati sono tenuti a presentare regolare domanda a questa Presidenza, corredandola della ricevuta di pagamento della relativa quota d'iscrizione di lire 15. Le lezioni avranno inizio il giorno 15 novembre p. v.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,53 A. — 9,45 DD — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9 45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.51 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.

Arrivi. — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,13 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.